

# Bellunesi NEL MONDO

ANNO XXVI - APRILE 1991 - N. 4 - MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO



## ALDINA MANAIGO

Ha iniziato la sua attività artistica nel 1968, tenuto personali e partecipato a rassegne italiane ed estere ottenendo premi e riconoscimenti.

Sue recensioni sono apparse, su giornali, riviste specializzate e cataloghi d'arte: Bolaffi, Artisti Veneti, Il Centauro, Archivio Storico degli artisti italiani, Archivio per l'arte del novecento, L'Elite, Arte oggi.

I suoi quadri figurano in collezioni private italiane e straniere, a Londra, Dortmund, Anversa, Teheran, Berna, Zurigo, Parigi, Monaco di Baviera e nel Museo d'arte moderna "Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro".

Aldina Manaigo predilige la pittura ad olio, acquarello, collage, tecniche miste.

"La vita continua" 1986 - Collage tecnica mista cm. 35x50



Cortina d'Ampezzo - Italia - via Roma 10

**editutto**  
S.R.L.

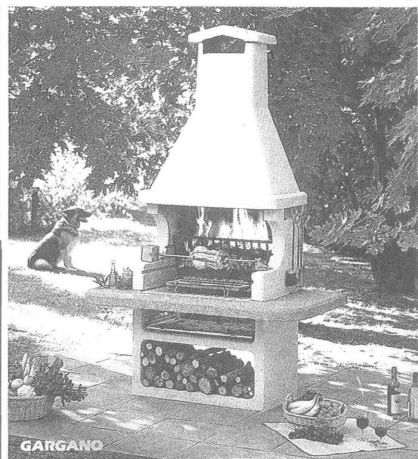
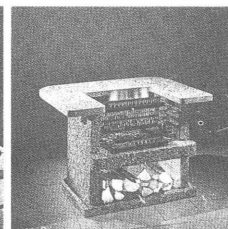
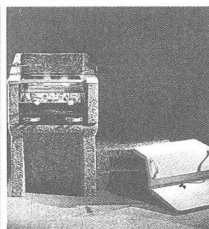
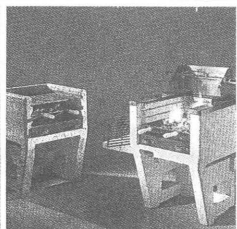
S. GIUSTINA (BL) via Volpere, 23  
tel. 0437/88598 - 88402 • Fax 888812

MATERIALI EDILI E ISOLANTI - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - ARREDO-BAGNO - SANITARI - RUBINETTERIA - CAMINETTI - TRATTAMENTO E POSA COTTO FIORENTINO MONTECCHI - PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STUFE TIROLESI THUN

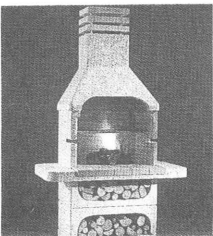
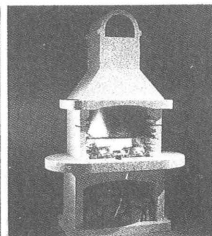
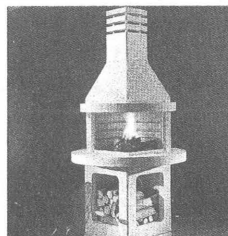
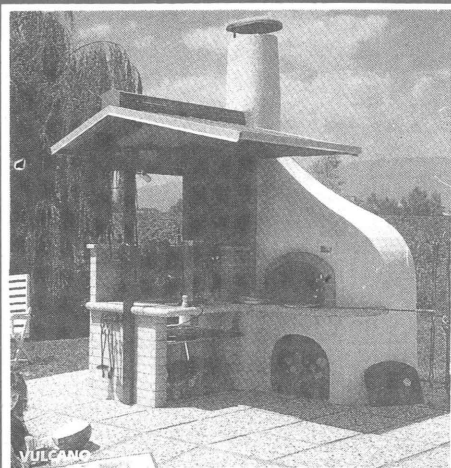


**editutto**  
**agordina**

CENCENIGHE AGORDINO tel. 0437-591211



*i forni ed  
i caminetti per  
il portico*





MENSILE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO  
ADERENTE  
ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXVI - N. 4  
APRILE 1991

Direzione e Amministrazione:  
Piazza S. Stefano, 15  
32100 BELLUNO I  
Casella Postale n. 194  
Tel. 0437/941160 - 941170  
Fax 0437/941170.

Quote associative:  
ITALIA via ordinaria lire 25.000  
EUROPA  
via ordinaria lire 30.000  
CENTRO E SUD AMERICA  
via aerea lire 30.000  
NORD AMERICA E AUSTRALIA  
via aerea lire 50.000  
SOSTENITORI lire 100.000  
BENEMERITI lire 200.000  
SOCII FAMILIARI  
(senza giornale) lire 15.000.  
Conto Corrente Postale  
12062329  
Pubblicità inf. al 70%

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Vincenzo Barcellona Corte  
VICE DIRETTORE: Mario Carlin  
REDATTORE CAPO: Dino Bridda  
SEGRETARIO DI REDAZIONE:  
Patrizio De Martin.  
REDAZIONE:  
Silvano Bertoldin, Eldo  
Candeago, Domenico Cassol,  
Umberto Crema, Renato De  
Fanti, Irene Savaris, Giuseppe  
Trevisiol.  
COLLABORATORI:  
Antonio Battocchio, Roberto  
Bona, Tiziana Bortoluzzi,  
Giuseppina De Biasio, Emilio De  
Martin, Francesco Sovilla,  
Vitalino Vendrami, Carlo Zoldan  
Domenico Banchieri.

Autorizzazione del Tribunale  
di Belluno n. 63/1966.

STAMPA:  
Tipografia Piave - Belluno.

La Direzione si riserva di  
decidere sulla opportunità e sul  
tempo di pubblicazione degli  
articoli. Gli stessi, che non  
dovranno superare le 30 righe di  
70 battute ognuna, per ragioni  
di spazio, potranno esser ridotti  
o riadattati. Le foto e i  
dattiloscritti, devono pervenire  
alla sede della Associazione,  
entro e non oltre il quindicesimo  
giorno di ogni mese.



Associato alla Unione Stampa  
Periodica Italiana.

# No Mammi, così non va!

**I pesanti aumenti delle tariffe  
rischiano di soffocare la libera stampa, come quella dell'emigrazione,  
mentre non migliora il servizio**

In Italia parlare male delle Poste equivale, come si dice, a sparare sulla Croce Rossa. Con la sola differenza che quest'ultima è una nobile istituzione volontaristica meritevole di ogni rispetto, mentre invece le Poste sono un servizio pubblico pagato da tutti gli utenti.

E come si fa pagare! E' bene che i nostri lettori sappiano che, nel biennio 1989/90 le tariffe d'invio dei giornali hanno subito l'aumento del 500%.

Ma non basta: dal 1 gennaio 1991 per spedire il nostro giornale ad un abbonato residente in Italia non spendiamo più 88 lire a copia, ma 160.

Lasciamo stare l'estero, ove le cifre sono da capogiro (le abbiamo già pubblicate tempo fa), e analizziamo quanto è accaduto sul fine del 1990.

Il Ministro Mammi ha proposto, e nessuno s'è sognato di contraddirgli, un decreto in data 28 dicembre 1990 col quale raddop-

piavano le tariffe per le stampe periodiche a partire dal 1 gennaio 1991.

In pieno clima natalizio il decreto è passato quasi inosservato, ma ce ne siamo bene accorti al momento della spedizione del numero di gennaio quando ci siamo trovati di fronte ad un'autentica mazzata, che aumentava vertiginosamente i costi.

Subito l'USPI, l'Unione della stampa periodica italiana alla quale aderisce anche "Bellunesi nel Mondo", fece ricorso avanti il TAR del Lazio adducendo gravi danni al mantenimento in vita dell'editoria minore (oltre 9000 testate fra le quali quelle dell'emigrazione).

Il ricorso è stato accolto e il decreto Mammi sospeso, ma ci sono, purtroppo, fondati motivi di ritenere che il Ministero delle Poste ricorra al Consiglio di Stato per la revoca del provvedimento.

Che dire di tutto ciò? La nostra rabbia è aumentata

dal fatto che le grandi concentrazioni editoriali non vengono nemmeno scalfite dagli aumenti, mentre le stampe propagandistiche delle case editrici e quelle delle vendite per corrispondenza hanno subito una lievitazione di solo 10 lire.

Inutile dire che le proteste hanno invaso i tavoli di Andreotti, Mammi, De Michelis e della Fusie, almeno per quanto riguarda la stampa d'emigrazione. Protesta alla quale ci associamo e della quale continuiamo ad essere parte più che attiva, anche perché per contropartita il servizio postale non accenna a migliorare.

Pensate che chi attende alla stesura di questo giornale lo riceve qualche giorno dopo i nostri lettori di Colonia o Parigi!

Stando così le cose non possiamo fare altro che continuare a parlare male delle Poste Italiane, a meno che Mammi non ci ripensi...

Dino Bridda

## Importante appuntamento

Sabato 20 aprile 1991  
a

## LA CHAUX DE-FONDS Svizzera

- Convegno dei Presidenti e delegati delle 24 Famiglie Bellunesi organizzate in Svizzera
- Inizio dei lavori ore 9.30 presso la "Maison du Peuple"

Parteciperanno numerose e qualificate autorità Provinciali, Regionali e Nazionali.

## Sintesi del Consiglio Direttivo di Marzo

Dopo la consueta lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente è stata verificata la situazione di soci, ufficio e giornali, considerati tutti nella norma.

Sono stati, quindi, elencati gli incontri effettuati: particolare attenzione è stata riservata alle riunioni relative alle prossime elezioni dei COM.IT.ES. e alla nomina dei Consulenti regionali per l'emigrazione. Sono poi stati elencati i prossimi viaggi ed incontri.

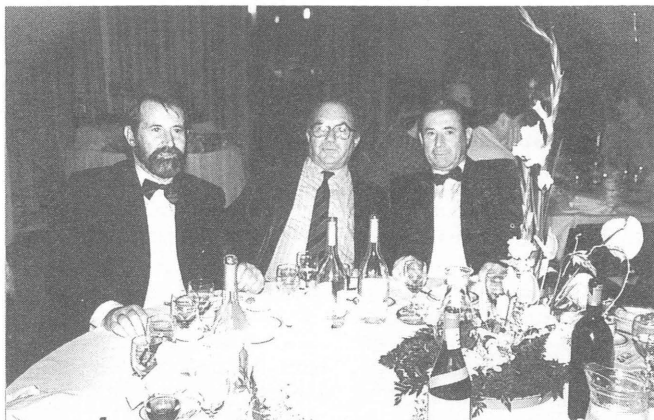
E' stata, quindi, letta la bozza del documento che l'ABM sta preparando sul tema dell'immigrazione;

sentito il parere di tutti i consiglieri e dei circoli dovrebbe fornire un'indicazione unitaria della nostra posizione relativa al fenomeno dell'immigrazione che sta assumendo un carattere sempre più consistente e sfaccettato.

Il presidente ha quindi concluso la serata, fornendo delle informazioni sulla consistenza dei contributi finora pervenuti pro-sede e auspicando di poter presto disporre del contributo decisivo della Regione Veneto, per poter inaugurare sede, museo e biblioteca entro il corrente anno.

Irene Savaris

## SUD AFRICA



**JOHANNESBURG** - In occasione di un matrimonio, nostri cugini sono arrivati in Sud Africa e con l'occasione desideriamo inviare tanti saluti alle sorelle Natalina e Maria in Svizzera, agli amici Germana e Francesco a Colderù da parte di Sira Sasso che ringrazia "Bellunesi nel mondo" per la gioia che porta al suo arrivo in Sud Africa.

## RIO CLARO - BRASILE



La signora Elide Burigo con il marito Bruno Da Rech di Sedico ha fatto visita al fratello Giacomo in Brasile, emigrante dal 1954 a Rio Claro. Qui nella foto ricordo sono ritratti con il fratello Giacomo, la cognata Dina, i nipoti Caterina, Lorenzo e Carlo con rispettive mogli e figli che non avevano mai conosciuto.

Desiderano inviare affettuosi ringraziamenti per la calorosa accoglienza avuta da tutti loro e da tanti amici conosciuti in quei bellissimi giorni. Grazie ancora dicono gli zii dall'Italia.

## Disimpegno del Governo

Il Comitato di Presidenza della Fusie si è riunito a Roma per prendere in esame, in ordine alla preparazione del Congresso della Federazione, la situazione determinatasi a causa del sostanziale disimpegno del Governo a proposito del necessario sostegno che assicuri la partecipazione di tutti i delegati dei periodici e dei rappresentanti degli audiovisivi.

Il sostegno del Governo, assicurato formalmente dal predecessore dell'attuale Sottosegretario agli Esteri con delega ai problemi dell'emigrazione e riconfermato verbalmente anche recentemente in considerazione delle caratteristiche di un Congresso che deve cogliere anche sul piano associativo le novità determinatesi negli ultimi anni nel settore dell'informazione rivolta alle comunità italiane emigrate, è indispensabile per organizzare una assise pienamente partecipata, che sappia interpretare le innovazioni intervenute e sancirle nella creazione di un organismo rappresentativo effettivamente nuovo dei "media italiani all'estero".

In questo spirito, la Presidenza e il Consiglio Direttivo della Fusie, in intesa con il Sottosegretario all'emigrazione sen. Butini e con la Dgeas, hanno organizzato recentemente una serie di Convegni a Darmstadt, Toronto, Buenos Aires e Abano Terme, con larga partecipazione, oltre che dei rappresentanti delle testate aderenti alla Fede-

razione, di numerosi delegati di emittenti e programmi radiofonici e televisivi operanti in Europa e nei Paesi d'oltre Oceano nei quali risiedono le più numerose comunità italiane.

L'attuale disimpegno del Ministero degli Esteri e della Presidenza del Consiglio costituiscono perciò una sorpresa, nei cui confronti la Presidenza della Fusie non può non esprimere una vibrata protesta, unita all'espressione di una viva apprensione per le sorti della stessa organizzazione e realizzazione del Congresso dell'Associazione che, già indetto per la fine del febbraio scorso, è stato rinviato a causa della guerra del Golfo e delle sue comprensibili ripercussioni.

Una sorpresa negativa, anche perché giunta dopo l'audizione delle Associazioni nazionali dell'emigrazione e della Presidenza della Fusie presso la Commissione Esteri della Camera dei Deputati e l'attenzione e l'interesse manifestato dagli onn. commissari e dallo stesso Presidente della Commissione on. Flaminio Piccoli verso i problemi della informazione italiana all'estero e per la Fusie e il suo Congresso.

Di questa nuova situazione e dei motivi di forte preoccupazione che essa alimenta, il Comitato di Presidenza della Fusie deve, come prevede lo statuto, investire il Consiglio Direttivo, quale organismo cui risalgono le competenze decisionali e che si ritiene di convocare al più tardi nella seconda metà del mese di aprile.

Intanto, proprio in virtù delle novità intervenute negli ultimi tempi nel settore dell'informazione per l'emigrazione, che la Fusie, nella sua piena autonomia valuta e riconosce, poiché il problema generale dell'informazione travalica i limiti del privato e investe responsabilità e competenze istituzionali, il Comitato di Presidenza ha già valutato



**ceramiche  
marmolada**

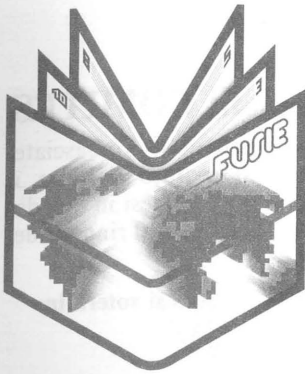
tel. 0437-82503  
32030 bribano di sedico (bl)  
via feltre 105/a

pavimenti  
rivestimenti  
arredo bagno  
caminetti  
cotto fiorentino

possa in opera

sconti particolari per emigranti  
pagamento anche comode rate

## per la stampa di emigrazione



l'opportunità di investire della questione non soltanto le Presidenze delle Commissioni Esteri del Senato e della Camera, il Garante per la editoria e la radiodiffusione, il Ministero degli Esteri e lo stesso Presidente del Consiglio.

Nella considerazione del ruolo che le Associazioni nazionali dell'emigrazione e le sezioni emigrazione delle tre Confederazioni

sindacali hanno svolto nel promuovere e l'indirizzare l'iniziativa unitaria che nel 1982 portò alla nascita della Fusie, il Comitato di Presidenza ritiene opportuno rilanciare questo coinvolgimento, tanto più che non si tratta dell'organizzazione di un normale Congresso statutario, ma di una assise che si propone l'impegnativo traguardo di superare se stessa nella creazione di un organismo nuovo, autonomo e indipendente di tutti i media italiani all'estero. E ciò richiede impegni organizzativi e finanziari e la individuazione di finalità al cui pieno soddisfacimento debbono concorrere l'interessamento e il sostegno degli organi istituzionali preposti nonché la partecipazione e il contributo di tutto il mondo associativo dell'emigrazione italiana.

### AUGURI DA L'AUSTRIA

Per i 90 anni di Silvia Ferroni (ex postina di Mel) un augurio di ogni bene dalla figlia Pia e famiglia dall'Austria.



I coniugi Maria D'Isep e Aldo Frassetto di Domodossola (Novara) hanno festeggiato in allegria le loro nozze d'oro con nipoti ed amici. Felicitazioni vivissime!!

## ARGOVIA-SOLETTA



Dulliken, 18 dicembre 1990. Giovanni d'Incau e Angela Pedano festeggiano le nozze d'argento attornati dai loro figli Sandro (19) e Nadia (18) nati in Svizzera nel Cantone di Soletta uniti con i loro parenti. I signori D'Incau risiedono in Svizzera dal 1954. La Famiglia Bellunese nel Mondo di Argovia e Soletta porge vivissimi auguri!

## 4 GENERAZIONI



La signora Pierina Darman Da Pos nata il 22.04.1909 mostra orgogliosa i suoi poster: con lei 4 generazioni!  
La figlia: Luigina Galligani Darman (14.06.1938)  
La nipote: Tamara Renna Galligani (21.10.1963)  
La pronipote: Morena Renna (11.01.1989).  
La Famiglia Bellunese di Argovia e Soletta augura alla signora Da Pos tanta felicità!

  
**Gioielleria Pasa**  
dei Elli Grigoletto

 BAUME & MERCIER

 ETERNA

 LONGINES

 Vetta

via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

# Un impegnativo appuntamento per gli italiani all'estero

A fine maggio i 5 milioni di connazionali residenti nei paesi esteri saranno chiamati ad un appuntamento elettorale di significativa importanza: le elezioni dei Comitati degli italiani all'estero (Comites).

I Comites, infatti, - istituiti presso gli Uffici o le Agenzie consolari nella cui giurisdizione risiedono almeno 3000 cittadini italiani - sono gli organi rappresentativi diretti delle comunità.

Il loro valore è determinante. Basterà ricordarne le funzioni fondamentali: promuovere iniziative in tutti i settori della vita sociale e culturale delle comunità; esprimere pareri e proposte sulle iniziative delle autorità consolari e delle associazioni; cooperare con il console nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani, nella vigilanza ed osservanza dei contratti sindacali e sulle condizioni di igiene nei luoghi di lavoro, sull'inserimento dei ragazzi italiani nella scuola, sull'attuazione del paese ospitante di iniziative dirette sia ad una migliore integrazione che al mantenimento dei rapporti con l'Italia, segnalando eventuali violazioni delle convenzioni e delle norme internazionali.

Ma perchè i Comites possano essere realmente rappresentativi delle comunità, perchè possano dar voce e forza alle esigenze ed alle proposte dei connazionali, è indispensabili che la loro rappresentatività sia suffragata dalla più vasta partecipazione alla loro elezione. Un compatto afflusso alle urne darà ai Comitati la forza determinante necessaria perchè possano assolvere i loro impegnativi compiti.

Occorre anche ricordare che gli eletti dei COMITES saranno chiamati ad eleggere i componenti del Consiglio generale degli italiani all'estero in rappresentanza delle comunità nei singoli paesi stranieri nei quali risiedono. I COMITES, perciò, costituiscono il primo gradino di quella piramide partecipati-

va, di quel rapporto diretto con le Istituzioni che i connazionali hanno sempre domandato.

Tanto più la partecipazione alle votazioni sarà larga, tanto più apparirà chiara la conferma della volontà delle comunità di essere considerate parte viva ed attiva della società italiana e, in quanto tali, valorizzata con la sollecita attuazione degli impegni della 2° Conferenza Nazionale.

La posta in gioco è di rilevante interesse per i connazionali all'estero. Bisogna ottenere un risultato che costituisca un pressante stimolo perchè i loro diritti siano finalmente riconosciuti integralmente e le loro annose esigenze appagate.

**On. Carmelo Pujia**  
Presidente dell'Unaie

## Il calendario delle elezioni COMITES

Con le ultime comunicazioni da parte delle Ambasciate, il Ministero degli Affari Esteri ha potuto definire il calendario completo delle votazioni nei 21 Paesi in cui, dal 19 al 26 maggio, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero.

### Il 19 maggio si voterà in:

GRAN BRETAGNA  
GRECIA  
SVEZIA  
STATI UNITI  
ARGENTINA  
COLOMBIA  
SUD AFRICA.

### Il 24 maggio si voterà in:

SPAGNA

### Il 25 maggio si voterà in:

OLANDA  
CILE  
BRASILE (dove si voterà anche il 26)

### Il 26 maggio si voterà in:

AUSTRIA  
BELGIO  
FRANCIA  
GERMANIA F.  
LUSSEMBURGO  
SVIZZERA  
MESSICO  
PERU'  
URUGUAY  
VENEZUELA

*Le votazioni cadranno sempre di sabato o di domenica - come nel caso del 25 maggio e del 19 e 26 maggio - ad eccezione del caso della Spagna, dove si voterà il venerdì 24 maggio.*

## ANAGRAFE E CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

(Legge 470/88)

AIUTA LO STATO ITALIANO A SERVIRTI MEGLIO:  
ISCRIVITI ALL'AIRE

Compilando il formulario d'iscrizione all'AIRE, non si adempie soltanto ad un obbligo di legge ma si aiuta la rete consolare a fornire servizi più rapidi per quanto riguarda le pratiche di: STATO CIVILE, CITTADINANZA, RIMPATRIO, PENSIONI, SERVIZIO DI LEVA, SERVIZIO ELETTORALE.

**Rivolgiti al tuo Consolato:**  
troverai appositi uffici dove sarai assistito nella compilazione del formulario.

**INSIEME PER  
VIVERE MEGLIO**

# COMITES

**COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

## PROMUOVONO

in collaborazione con l'autorità consolare, iniziative in tutti i settori attinenti alla vita della comunità italiana residente nella circoscrizione.

## COOPERANO

con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare.

## ESPRIMONO

pareri, proposte e raccomandazioni sulle iniziative che l'autorità consolare vuole intraprendere nei predetti settori.

## COLLABORANO

con l'autorità consolare per l'attuazione delle iniziative dirette sia a una migliore integrazione che al mantenimento dei legami con l'Italia.



## ELEGGI I TUOI RAPPRESENTANTI

per dare forza alle tue idee  
per dare spazio alle tue opinioni  
per dare voce alla tua voce

maggio 1991

rivolgiti al tuo Consolato



Ministero degli Affari Esteri

# Emigrazione ed immigrazione nella CEE: problemi delle comunità locali

L'intervento del Presidente della Provincia, De Bona, al Convegno AICCRE di Roma



Il Presidente della Provincia arch. Oscar De Bona ad un incontro con dirigenti dell'emigrazione bellunese in Germania.

"Io sono il Presidente di una Provincia, Belluno, particolarmente colpita dall'emigrazione; i bellunesi ancor oggi ne portano le conseguenze e non solo sotto il profilo economico e culturale, ma più intimamente personale".

E' un passo della lunga ed articolata relazione che l'arch. Oscar De Bona ha tenuto al X° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), svoltosi a Roma dal 7 al 9 marzo scorso.

Tre giorni di lavori dedicati al "ruolo delle autonomie territoriali nell'Unione politica, economica e monetaria europea", ed ai quali hanno partecipato le massime autorità governative italiane e della città di Roma.

Al Presidente della Provincia di Belluno era stato affidato il tema dell'"Emigrazione ed immigrazione nella CEE", ed in particolare le problematiche aperte nelle comunità locali, cui De Bona ha fatto cenno prendendo spunto dall'esperienza bellunese per giungere a chiedere una rinnovata attenzione politica al fenomeno.

"Due facce di uno stesso fenomeno", ha definito De Bona l'emigrazione e l'immi-

grazione, per le quali accanto alle iniziative di tipo economico e di tutela sociale, viene richiamata la necessità di procedere all'attuazione dei diritti politici, come il riconoscimento del diritto di voto (attivo e passivo) nelle elezioni comunali, da esercitarsi nella circoscrizione del Paese di residenza.

Ma molte altre sono state le questioni ricordate nell'intervento all'EUR, quali il funzionamento e l'efficienza delle rappresentanze nazionali all'estero, il ruolo degli istituti italiani di cultura, i problemi della sicurezza sociale per gli anziani e per gli invalidi non sufficientemente tutelati dalle convenzioni multilaterali della CEE o con paesi extraeuropei, le politiche regionali per il sostegno della formazione e riqualificazione professionale, delle iniziative culturali e turistiche e, non ultimo, dell'associazionismo.

La comunicazione del Presidente della Provincia di Belluno, aperta con un efficace excursus storico sui cicli migratori in epoca moderna, ha proposto una originale analisi del fenomeno, considerando la terra come "un mercato del lavoro globale", dove sono facilmente indivi-

duabili tre aree, "un centro, una semiperiferia e una periferia", fortemente indipendenti ma molto squilibrate sul piano economico-sociale.

"Da sempre - ha sottolineato De Bona - il rapporto tra centro e periferia si identifica con il rapporto tra Nord e Sud dell'Europa e del mondo intero; mentre attualmente questa relazione, anche se con altre annotazioni, può essere fatta tra Ovest ed Est, quantomeno dell'Europa".

Altrettanto ricca di dati e suggerimenti, si è rivelata la parte riservata all'immigrazione, considerato "il terzo ciclo" dell'ampio fenomeno migratorio.

Constatato il ritardo istituzionale e culturale della normativa europea e mon-

diale in materia, De Bona ha espresso apprezzamento per la legge 39 approvata nel '90 dal Parlamento italiano, anche se definita "un primo importante passo" verso il sempre maggior coinvolgimento delle istituzioni pubbliche locali.

A questo proposito infatti De Bona, senza nulla togliere alla funzione programmatrice delle Regioni, ha sollecitato l'attribuzione a Province e Comuni di maggiori poteri e mezzi per far fronte alla questione dell'immigrazione, che comunque necessita a monte di "un cambiamento di mentalità a tutti i livelli: dal singolo cittadino, all'amministratore dell'ente locale, ai membri dei governi nazionali ed europei".

Eldo Candeggio



## E' NATO UN BIMBO

C'è festa in famiglia  
La Cassa di Risparmio è con Voi

Il suo primo libro...

è il libretto che la Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno dona a tutti i nuovi nati. Il libretto a risparmio è accompagnato dal poster augurale dal manuale "Guida alla salute del bambino" ed ora anche dal termometro pediatrico



Per il ritiro? È sufficiente presentare un certificato di residenza dalla nascita a nome del bambino alla propria agenzia della



**CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO**  
la banca della vostra famiglia, la banca della vostra città





EMIGRAZIONE

Veneto

Selezione  
settimanale  
di notizie  
destinate alle comunità  
del Veneto in Italia  
e all'estero

agenzia

ANSA

NOTIZIARIO  
VENETO  
SETTIMANALE

## Una valida iniziativa della Regione Veneto

Quando circa un anno fa il presidente della Regione Veneto avv. Franco Cremonese autorizzò un notiziario veneto settimanale, pose in rilievo la grande importanza di offrire ai veneti, che per motivi di lavoro risiedono all'estero, una sorta di filo diretto con la loro terra d'origine.

Tale iniziativa realizzata dall'Agenzia ANSA in collaborazione con la Regione e con il supporto delle Associazioni degli emigranti del Veneto, è stata illustrata ai partecipanti al recente pre-Congresso di Abano della Federazione Stampa Italiana all'Estero, dal responsabile ANSA per il Veneto, dr. Claudio Pasqualetto.

Si tratta di un notiziario settimanale, tirato in 300 copie che vengono inviate ad un indirizzario mirato concordato con la Regione Veneto e le Associazioni degli emigranti: arriva in Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Canada, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Uruguay, Venezuela, sud Africa, Giappone ed Australia.

E' un notiziario semplice, sintetico, chiaro, imparziale, aperto a tutte le realtà della Regione e specchio fedele della stessa realtà Veneta; nasce dalla cronaca quotidiana e può riferirsi al problema principale della settimana, all'attività politico-amministrativa in Regione, ai provvedimenti degli enti locali, al Sindacato, all'Economia, alla cronaca bianca e nera, agli eventi culturali,

allo sport, nonché portare notizie specifiche sulle Associazioni degli emigranti, sulla loro attività in Italia ed all'estero ed infine sulle problematiche del settore, privilegiando indicazioni economiche finalizzate a dare un quadro preciso su un possibile rientro.

L'iniziativa si è dimostrata valida ed il risultato di questo primo anno di attività è senz'altro positivo: lo testimoniano le numerose lettere pervenute in Regione, in Agenzia, alle Associazioni che sottolineano il gradimento dell'iniziativa e chiedono che ad essa venga data diffusione ancora maggiore.

Alcune di queste lettere mettono in rilievo l'importanza di avere notizie in continuazione dalla Regione, altre plaudono a questa dimostrazione di sensibilità verso chi sta all'estero, altre ancora utilizzano il notiziario per migliorare la conoscenza della lingua, della cultura e della storia dei veneti in patria ed all'estero, e questo avviene in Sud America.

E' ormai pronto, informa il dr. Pasqualetto, un sistema di diffusione telematica che renderà disponibile il notiziario presso le mail box dell'Italcable in America e quelle della Dialcom in Australia: tenendo presente che il notiziario viene chiuso redazionalmente il martedì e viene inviato agli utenti ogni mercoledì, coloro che vorranno servirsi di tali utenze telematiche potranno avere disponibile il notiziario già nella mattinata di mercoledì.

S. Bertoldin

## A proposito della equipollenza dei titoli

Gli immigrati dall'Argentina: Josè ed Enzo Valeriani, Remo e Josè Bortot, figli di bellunesi e tuttora cittadini italiani. Venuti in Italia a cercare lavoro per sopperire alle precarie condizioni economiche, hanno diretto al Consolo Argentino in Italia, una petizione perchè possa intervenire presso le autorità italiane affinché opportune disposizioni di legge li aiutino a superare difficoltà, che si ritengono solo burocratiche e che ostano alla loro occupazione.

Si tratta della patente di guida. I sunnominati avrebbero trovato, stante la loro specializzazione, possibilità di lavoro presso aziende italiane, ma sono impossibilitati di svolgere la loro attività, vuoi per recarsi al lavoro, che per l'esercizio proprio dello stesso, in quanto la patente estera non è valida, perchè residenti in Italia. Essi devono rifare la patente in Italia, con tutte le difficoltà di carattere burocratico, tecnico e di tempo che ne derivano.

A tale proposito ci permettiamo di sottolineare queste nostre considerazioni specifiche: è vero che i titoli conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Governo italiano in base alla valutazione della pari idoneità, ma nel caso in specie, la patente estera è considerata valida a tutti gli effetti, senza alcun giudizio valutativo, solo con un atto burocratico e cioè con la Patente Internazionale.

Stante quanto sopra, chiediamo perchè non si provvede con una disposizione ministeriale a far sì che le Prefetture, nei casi in specie, non abbiano a rilasciare la regolare patente di guida sulla scorta della patente estera?

U. Crema

## VISITA A LENTIAI DELLA FAMIGLIA ARGENTINA DI LORENZO ROSSINI



Quest'estate nei mesi di giugno-agosto, sono ritornati in Italia Lorenzo Rossini con la moglie Lidia Marconi e la figlia Monica, per riabbracciare i loro parenti e seguire assieme gli sviluppi del campionato mondiale di calcio. Nella foto li vediamo assieme ai cugini Rossini e alle rispettive famiglie, che si erano ritrovate a Lentiai per l'occasione. La visita è stata motivo per rivedere parenti e amici conosciuti cinque anni prima con la loro prima visita.



E.STI.VE. EuroStudi Veneto  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)  
TEL. + FAX 0439 / 81821

## CORSI D'ITALIANO IN FELTRE

VENITE CON NOI: IMPARANDO L'ITALIANO RITROVERETE LE TRADIZIONI, IL CALORE E L'OSPITALITÀ DELLA GENTE BELLUNESE

CORSI INTENSIVI DI 2/4 SETTIMANE  
(£. 320.000 / £. 600.000)  
DA GIUGNO A OTTOBRE

PER INFORMAZIONI  
ORARIO SEGRETERIA:

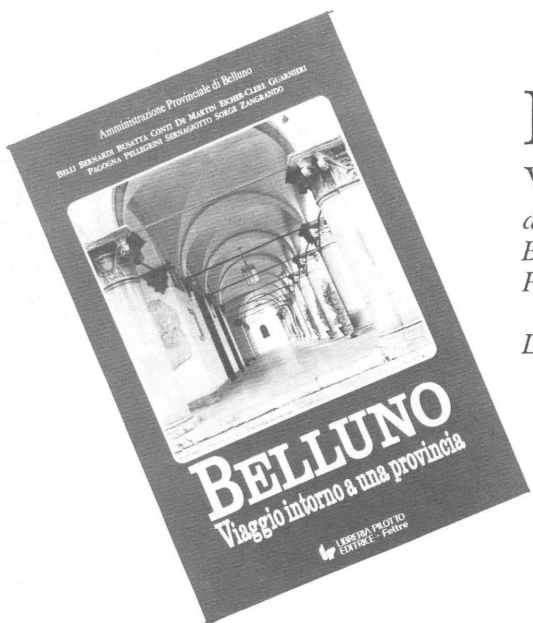
martedì 15.30 - 19.30  
mercoledì 15.30 - 19.30  
giovedì 15.30 - 19.30

Per ricevere gratuitamente informazioni relative ai corsi d'italiano in Feltre per l'anno 1991 compilate il coupon e inviarlo in busta chiusa a:

E.STI.VE. EuroStudi Veneto  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Data di Nascita \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_

## UN VIAGGIO CHE TI RIAVVICINA ALLA TUA TERRA



### BELLUNO

VIAGGIO INTORNO A UNA PROVINCIA  
di

*Belli, Bernardi, Busatta, Conti, De Martin, Eicher-Clere, Guarnieri, Pagogna, Pellegrini, Sernagiotto, Sorge, Zangrando.*

LIBRERIA PILOTTO EDITRICE - FELTRE

**RICHIEDI  
IL LIBRO DELLA TUA PROVINCIA A:**



LIBRERIA PILOTTO EDITRICE  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)  
TEL. + FAX 0439 / 2454

#### COUPON DI RICHIESTA

Compila e spedisci in busta chiusa a:  
Libreria Walter Pilotto Editrice  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)

Desidero ricevere n. \_\_\_\_\_ copie del volume  
"BELLUNO - VIAGGIO INTORNO A UNA PROVINCIA" al prezzo di £. 50.000 + £. 5.000 di spese postali  
MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Allego assegno bancario internazionale non trasferibile intestato a Libreria Pilotto - Feltre  
 Allego fotocopia del vaglia postale internazionale intestato a: Libreria Pilotto - Feltre

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

LE COPERTINE DI «BELLUNESI NEL MONDO» SONO TRATTE DAL LIBRO «BELLUNO - VIAGGIO INTORNO A UNA PROVINCIA»

## Significativo riconoscimento all'arte di Franco Fiabane



In questi giorni, un pò dovunque nel mondo, si sono svolte manifestazioni pacifiste contro l'evento bellico nell'Irak; queste manifestazioni dovrebbero suscitare ripensamenti negli animi di chi ha provocato questa escalation (con disastrose conseguenze per l'uomo come la morte e i problemi ecologici).

Per questa circostanza, a Bochum (Germania), il Museo d'Arte Moderna ha voluto sensibilizzare la popolazione locale organizzando una mostra artistica con quadri, disegni e plastiche che sottolineano espressioni artistiche su queste terribili tematiche.

Fra grandi nomi esposti troviamo Picasso, con la sua famosa "Guernica" ricordando l'orribile conflitto in terra Iberica, Joan Mirò, Otto Dix, Oskar Kokoschka; ha trovato posto anche un'opera dell'artista bellunese Franco Fiabane.

Questa scultura, che già dal 1982 fa parte della collezione del museo stesso (con n. 2324) ha avuto l'onore di essere esposta al centro di questa rassegna perchè la sua espressività fa che il visitatore capisca sino a quale punto l'essere umano riesce ad autodistruggersi. Nella foto la scultura "Tu Uomo" di Franco Fiabane.

Aduo Vio

## Arte in breve

Dal 2 all'11 marzo la Sala di cultura De Luca ha ospitato una mostra personale dell'artista limanese Ido Tormen. Erano esposti paesaggi rappresentanti l'avvicinarsi delle stagioni, che dimostrano la sensibilità e l'attenzione del pittore verso il mondo che lo circonda. E' stato presentato al pubblico dal critico Marino Perera.

\*\*\*

Ha preso il via la 18° edizione del Festival nazionale del cinema di montagna e d'ambiente.



## Arte e costumi nei ritratti di Galeazzo Monti

I loggiati della Crepadona, a Belluno, nel mese di febbraio, hanno ospitato la mostra "Storia, arte, costume nei ritratti di Galeazzo Monti".

Organizzata dalla Biblioteca civica, sotto l'egida dell'assessorato alla cultura del Comune di Belluno, comprendeva 95 riproduzioni di ritratti eseguiti tra il 1836 ed il 1853, di personaggi del suo tempo ma anche di periodi precedenti. Si trattava in genere di cittadini illustri, dignitari, guerrieri, nobili, dottori, benefattori, che il Monti ritraeva nei momenti di tempo libero, quando era amministratore al Monte di Pietà.

Molti suoi ritratti sono andati purtroppo dispersi, privandoci di quella fetta di storia minore che ciascun cittadino porta con sé.

Per l'occasione è stato pubblicato un bel catalogo, curato da Flavio Vizzutti,



che illustra ogni ritratto con schede biografiche, utili per comprendere la storia delle famiglie, l'arte ed i costumi del periodo. Galeazzo Monti, nato a Candide di Comelico nel 1791, morì a Belluno nel 1857, era padre del più celebre Osvaldo, grande testimone della vita bellunese del XIX Secolo.

Irene Savaris

## Conferenza Fidapa sulla stampa italiana all'estero



Da sinistra: ing. Vincenzo Barcelloni Corte, dott. Lalla Bianchi (pres. Fidapa), Patrizio De Martin, Irene Savaris.

Ha avuto luogo, l'8 marzo, nella Sala degli affreschi a Palazzo Piloni a Belluno, una conferenza sul tema "La Stampa italiana all'estero". E' stata organizzata dalla locale sezione Fidapa, per poter meglio comprendere i legami esistenti con la terra d'origine e tra le comunità stesse. Apprezzati e preparati relatori sono stati l'ing. Vincenzo Barcelloni Corte,

direttore responsabile del nostro giornale, che proprio di "Bellunesi nel mondo" ha illustrato caratteristiche e finalità, ed il direttore ABM De Martin, che nella sua veste di membro della presidenza della Fusie - Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero -, ha fornito una visione esauriente e dettagliata sull'utilità della stampa destinata all'estero.

# Nascere, vivere e sopravvivere....



Disegno di Denis Maoret

## Il corteggiamento

Abbiamo visto come i giovanotti non impegnati si muoverono generalmente in gruppo, la sera, per "visitare" i filò. Entravano nelle stalle più frequentate, dove c'era la possibilità di trovare tose; bastava anche entrare e trarghe i occhi, dare un'occhiata.

Si racconta in proposito che, una volta, un giovane molto timido, s'era fatto dare delle istruzioni dalla madre per i primi approcci con le ragazze e questa, appunto, gli aveva suggerito di presentarsi sull'uscio della stalla, chiedere comparmesso, entrare e trarghe subito i occhi a le tose.

Il poveraccio prese troppo alla lettera le parole della madre, e così andò nella sua stalla, strappò tutti gli occhi alle pecore e alle capre e così, co le scarsele piene de occhi, si presentò ad un filò e appena entrato estrasse di tasca manciate di occhi e cominciò a lanciaarli contro le ragazze che fuggirono spaventate. Non gli andò bene.

Le ragazze attendevano questi giovanotti soprattutto se tra di essi ce n'era uno che piaceva più di altri. Ma come dimostrarglielo? Esisteva una sorta di rito in questo caso: al giovane che più le interessava, la ragazza offriva el schègn, lo sgabello, perchè si sedesse. A questo punto gli altri giovanot-

ti si ritiravano in buon ordine e lasciavano i due "futuri sposi" soli, ma soli per modo di dire: rimanevano infatti nella stalla tutti i partecipanti al filò e soprattutto la madre della ragazza che restava seduta tra i due giovani, con un occhio attento al lavoro e l'altro vigile sui due tosat, ritenuti "in pericolo".

Il giovanotto, una volta entrato nella nuova famiglia, ne assumeva le abitudini: cantava insieme ai più anziani, parlava di "affari", dimostrava le proprie capacità nel lavoro.

Un motivo di orgoglio per i giovanotti era quello di confezionare e poi regalare alla fidanzata delle rocche per filare, a volte meravigliosamente intarsiate e decorate.

Ma il vanto più manifestò per i giovanotti era sempre la forza fisica: ne derivavano scherzi, scommesse, sfide di ogni genere.

Soprattutto all'inizio il giovane doveva cimentarsi con gli anziani e dimostrare di essere degno di entrare a far parte del loro gruppo.

Una delle caratteristiche più spiccate del filò era quella degli scherzi che vi si perpetravano all'interno per lo più ai danni di qualche "poveraccio" ingenuo, ma anche dei più giovani, degli ultimi arrivati. Erano i scherthi da filò.

(continua) Carlo Zoldan

## A Tavola con noi

### Coniglio in Fricassee

(Ingredienti per 4 persone)

1 coniglio giovane; 1 cipolla; prezzemolo; 1 foglia d'alloro; funghi secchi; farina; lardo; burro; sale, pepe; brodo, vino bianco; 2 uova; 1/2 limone.

### Preparazione:

Tagliare a pezzi il coniglio e lasciarlo ammorbidire nel latte per una notte. Infarinare i pezzi e rosolarli nel burro, insieme al lardo tagliato a fettine, al prezzemolo tritato, alla cipolla tagliata a fettine sottili, ai funghi, rinvenuti in acqua tiepida e tagliati grossolanamente e

alla foglia d'alloro; salare e pepare e bagnare, lentamente, con un bicchiere di vino bianco.

Quindi unire il brodo, mescolare, coprire e cuocere a fuoco moderato, mescolando di tanto in tanto; a cottura ultimata togliere i pezzi di coniglio dalla pentola, tenendoli in caldo. Sbattere i due tuorli d'uovo con il succo di mezzo limone, unire al sugo di cottura, mescolare bene, unire di nuovo il coniglio, mescolare il tutto e servire.

Rubrica a cura di Irene Savaris

## Grande successo della prima rassegna dei "Belumat"

Venerdì 15 febbraio 1991, presso il Palazzo dello Sport di Belluno, si è svolta con grande successo la Rassegna folcloristica "Arie de Festa", presentata dai "Belumat".

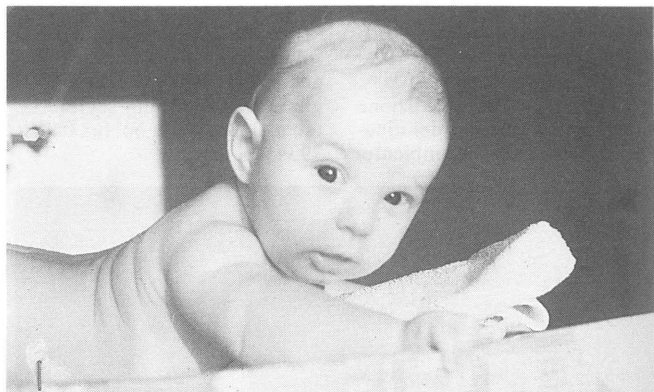
Un numeroso pubblico ha assistito a questa prima manifestazione del folclore, delle musiche da ballo e dei canti popolari. Il sostegno alla serata è stato assicurato dalla Regione Veneto, il Comune di Belluno, la Provincia, l'Ascom cittadina, l'Associazione "Amici del Borgo", il Centro Studi e Documentazione riti e carnevali di montagna, dall'A.B.M.,

dalle Acque Venadoro, ed altri ancora.

Calorosamente applaudite le esibizioni di musiche popolari e da ballo, con costumi affascinanti, dei gruppi di Sappada, dell'Alpago, di Cesiomaggiore, della Valzoldana, del Comelico Superiore, della Valcavasia.

Questa prima rassegna merita di essere ripetuta nel futuro per la sua validità culturale. La manifestazione è stata ripresa e trasmessa più volte da importanti reti televisive del Triveneto, con un numero di spettatori valutato in oltre 300.000 persone.

D. B.



FONZASO - Con l'arrivo del piccolo Davide Tagliapietra, si registrano 4 generazioni in casa Tagliapietra-Toigo: lo annunciano con orgoglio i bisnonni, De Lorenzi Anna, Susin Margherita, i nonni Tagliapietra Bernardino, Toigo Luciano e Garbin Albina, e la mamma Toigo Miriam.

# Non deve morire la scuola di Dont!

## Rinviato l'accorpamento

*Voce di popolo, voce di Dio. Prendiamo posizione anche su questo organo di stampa, perchè della scuola di Dont e delle vicissitudini, assai sofferte, ne abbiamo sentito parlare pure all'estero, visto che gli zoldani sono per quattro quinti emigranti e da sempre.*

*Abbiamo visionato la posizione del Provveditorato agli Studi di Belluno, che non può non eseguire le direttive ministeriali, prese a Roma e considerate buone sia a Bolzano che ad Agrigento, anche se le realtà sociali e di ambiente, sono variegatissime. E poi, il Ministero ne fa unicamente una questione economica, di soldi, non di opportunità e tanto meno di aspirazione al meglio, che non esiste, quando si violenta l'altrui diritto.*

*Quindi, legge sì, ma ingrata oltre che, analizzandola bene, lascia possibili margini di manovra e tanta sensata discrezionalità a decidere.*

*Ci è nota la lettera n. 1988 del 31.05.1990, dell'Amministrazione civica al Provveditorato agli Studi, che non va più di tanto colpevolizzata, perchè pareva che fosse tutta lì, la responsabilità e invece, non è del tutto vero. C'è sì la tendenza a tagliare e risparmiare sulle scuole, secondo lo Stato, ma Forno di Zoldo, e sta scritto chiaramente nella lettera dell'allora Sindaco, si riservava di attendere il rientro degli emigranti, di discuterne insieme sui pro e contro, poi a problema verificato con la gente, si sarebbe potuto affrontare il trasferimento o unificazione.*

*Il Comune di Forno di Zoldo, ha detto no a questo provvedimento. La Comunità Montana Longaronese-zoldano, ha stigmatizzato l'operato, acclamando il no, deciso. La gente, l'unica cosa che a parer nostro conti, ha inoltrato valanghe di firme contrarie, perchè lì, in quelle valli del Moiazza e del Maè, lì stanno loro a*

*tutela del territorio e delle case. E noi, che col fenomeno del partire, ne abbiamo fatto una crociata, abbiamo il sacrosanto dovere di far tuttuno con gli emigranti e montanari per l'aggiunta.*

*Per dare senso a questo nostro dire, esaminiamo il quesito ed un altro lato. I bambini che a Dont, vanno a scuola, sono 32 e suscettibili di aumento. L'edificio è uno dei migliori, non sottolizziamo più di tanto, rimane com'è un centro di vita, di socialità, di orgoglio per il paese e le frazioni di Goima, ha sempre soddisfatto al di là di ogni aspettativa ai suoi compiti d'istituto, ma scherziamo; proprio adesso e soltanto per tagli economici, vogliamo far credere che sia obsoleto e insufficiente? D'altra parte lo zoldano che è montagna veneta, agra a magra, resta quella di sempre, terra difficile e non dobbiamo essere noi, adesso nell'era dell'abbondanza, a toglierle l'anima del divenire umano. E poi la gente vuole così, se è vero che la Repubblica è fatta di popolo.*

*Per ultimo se "si vuole si puote". E' un vecchio adagio ma sempre attuale. Zoldo è da sempre tributaria e creditrice verso il Paese. La sua gente porta dall'estero sacchi di energie, genera gente meravigliosa, è stata scardinata e sconvolta dalla speculazione idroelettrica, è zona a rischio... ci sentiamo proprio di accelerare la morte violenta delle sue borgate, sopprimendo anche le scuole di Dont?*

*E' notizia di questi giorni che l'accorpamento della scuola è stato rinviato e che quindi la scuola di Dont resterà aperta anche il prossimo anno.*

*Prendiamo atto con viva soddisfazione che la mobilitazione quando è giusta serve ancora.*

*La scuola di Dont, deve restare lì. Lo spazio c'è ed anche gli estremi giuridici, per salvarla.*

Renato De Fanti

# Quel Marzo di tanti anni fa



**BELLUNO - Corteo e deposizione di una corona di fiori al monumento ai caduti in piazza dei Martiri.**

Chi tra i nostri emigrati ricorda per averlo vissuto, quel marzo del 1945 - a poche settimane dalla Liberazione - non può, passando per piazza dei Martiri, fare a meno di soffermarsi, sia pure solo per un fuggevole attimo, sui quattro lampioni dove furono impiccati dai nazisti i nostri quattro partigiani per rappresaglia.

Come non può fare a meno di guardare con immutata commozione, quei quattro pannelli di bronzo, in uno dei quali il nostro indimenticabile artista falcadino, Augusto Murer, scolpì per l'eternità, quel gesto toccante dell'allora Vescovo di Belluno, Mons. Gerolamo Bordignon, che, incurante del divieto nazista di avvicinarsi ai quattro martiri, si fece portare una scala, vi salì e, dando loro l'estremo conforto della fede Cristiana, li aiutò nel tremendo trapasso! E il giorno dopo, una gran folla di gente, anch'essa disobbedendo agli ordini, accompagnò all'estrema dimora i nostri partigiani, mentre le saracinesche di tutti i negozi si abbassavano in segno di commossa partecipazione di tutta la città!

E, come ogni anno, da allora, anche lo scorso marzo, autorità, giovani, ex partigiani e tanta gente, si sono riuniti insieme nella piazza dei Martiri, per un momento di commosso ricordo di quel-

la giornata, che è stata preceduta, la domenica di marzo, da quell'altra cerimonia, sù al Bosco delle Castagne, dove, tra gli alberi che videro il solitario martirio di altri dieci giovani partigiani, anch'essi impiccati dai nazisti, è stata celebrata la S. Messa in loro perenne suffragio e le toccanti parole del sacerdote celebrante - il parroco della vicina frazione di Tisoi - seguite da quelle dell'oratore ufficiale, Angelo Tanzarella, vice Presidente del Consiglio Regionale Veneto, hanno lasciato nei presenti la convinzione che le guerre, tutte le guerre, non possono in alcun modo, essere giudicate come la soluzione insostituibile delle controversie internazionali, ma ci deve essere, in tutti, la convinzione che solo con il dialogo e la comprensione reciproca in ogni parte del mondo, va ricercata e trovata ad ogni costo la via della pace, nella giustizia e nella libertà di tutti.

Solo così, anche i nostri martiri del marzo 1945, troveranno la giusta pace.

Ester Riposi

**Hai rinnovato la tua adesione per il 1991? Fallo subito è nel tuo interesse.**

# Ancora in argomento di pensioni adeguate al Trattamento Minimo

Come è noto, i pensionati titolari di una quota di pensione italiana (pro-rata) maturata mediante il cumulo di contributi Inps con contributi assicurativi esteri, non possono conservare il beneficio dell'adeguamento al "Trattamento Minimo" di tale quota di pensione, quando a questa si aggiunga una pensione o rendita derivante da un Ente previdenziale estero.

Tale situazione pensionistica permane tuttora fino a quando non intervenga un atteso provvedimento a mutarne la sussistenza. Così stando le cose, la soppressione del predetto adeguamento di pro-rata al "Trattamento Minimo" dovrebbe essere attuata dall'Inps tempestivamente, cioè al momento in cui decade il diritto, per il sopraggiungere anche di una pensione o rendita dall'estero.

Se non si provvede in tale senso (così come è avvenuto finora) accade che gli interessati continuino a percepire dall'Inps - per mesi o per anni - importi non più dovuti che si accumulano in misure elevate che dovranno poi essere restituite con gravi sacrifici e difficoltà economiche.

A decorrere però da Febbraio di quest'anno 1991 si è provveduto ad attuare un dovuto rimedio. Riceviamo infatti dal Patronato ACLI la seguente comunicazione: "In applicazione dell'art. 8 della legge 30 aprile 1969 n. 153, per le pensioni italiane conseguite con il cumulo di contributi esteri, al fine dell'integrazione al Trattamento Minimo, l'Inps deve tener conto della eventuale titolarità di pensioni a carico di Organismi stranieri.

Per evitare che le operazioni di ricalcolo dell'importo italiano avvengano con ritardo, rispetto all'assegnazione della pensione estera, a partire da febbraio 1991 l'Inps sospenderà l'erogazione del Trattamento Minimo per tutte quelle pensioni, conseguite in regime internazionale, i cui titolari abbiano raggiunto, o raggiungano nel

corso dell'anno, anche l'età pensionabile prevista da uno Stato estero.

In definitiva, a partire dal febbraio 1991 per coloro che fruiscono di pensione italiana, maturata con il cumulo, ancora integrata al trattamento minimo ed abbiano già raggiunto il diritto alla pensione estera, o dalla rata successiva al compimento dell'età pensionabile estera raggiunta nel corso dell'anno, l'Inps metterà in pagamento la sola quota italiana senza l'adeguamento al Trattamento Minimo.

Il Patronato Acli è comunque a disposizione dei pensionati interessati, qualora ritengano di avere ancora diritto al trattamento minimo o ad un ricalcolo della quota assegnata, per la verifica di ogni singolo caso e per l'invio all'Inps di una apposita comunicazione attestante:

- l'importo della pensione estera conseguita;
- oppure il NON godimento o diritto a pensione estera".

**"Bellunesi nel mondo"**  
il giornale bellunese di cui si parla

**MODELLERS OF ANTIQUE FURNITURE (PTY.) LTD.**

16 Minerve Ave/Laan Lee Glen Florida - Sud Africa  
Tel. (011) 672-0538  
P.O. Box/Posbus 894 Florida 1710 - Sud Africa

Ditta specializzata nella riproduzione di mobili di stile

**CERCA**

- 2 Falegnami esperti sia al banco che alle macchine
- 2 Discreti intagliatori
- 1 Operaio esperto in lavori di impiallacciatura di qualità.

- ITALIANI o ARGENTINI -

**Ma permane tuttora la non ammissibilità dei Trattamenti Minimi quando sia presente anche una pensione estera?**

L'occasione ci spinge a riprendere un importante argomento relativo appunto all'erogazione dei Trattamenti Minimi, argomento che abbiamo già ampiamente trattato in questa stessa rubrica - del mese di novembre 1988 e del mese di ottobre 1989.

La norma (quarto ed ultimo comma dell'art. 8 della legge n.153 del 1969) che prevedeva il divieto di adeguare al Trattamento Minimo i pro-rata italiani in presenza di altra pensione o rendita estera, è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale - e quindi annullata e privata di ogni valore - con Sentenza n.503 del 5 maggio 1988.

Pertanto decaduta la validità del predetto divieto, perchè incostituzionale, TUTTE le quote di pensione maturate mediante il cumulo di contributi assicurativi italiani ed esteri, DOVREBBERO continuare a beneficiare dell'adeguamento al Trattamento Minimo, anche se gli interessati sono titolari di altre prestazioni pensionistiche erogate da enti previdenziali esteri.

Abbiamo detto DOVREBBERO, perchè - per l'inconcepibile assurdità messa in rilievo da questa

Associazione Bellunesi nel Mondo nei due citati precedenti interventi - la Sentenza n.503 del 5 maggio 1988 va applicata soltanto per il caso promosso da un pensionato bolognese che, pur essendo titolare di un pro-rata italiano e anche di una pensione germanica, ha chiesto ed ottenuto dalla Sentenza di cui sopra la continuazione del beneficio del Trattamento Minimo.

Se la norma dell'art. 8 legge 153/1969 è stata annullata dalla Corte Costituzionale e quindi privata di ogni efficacia, non si riesce a capire come ciò valga soltanto per il caso del ricorrente pensionato bolognese e non anche per tutti gli altri casi ad esso eguali.

Questa situazione che permane, da quanto abbiamo detto in premessa, è di un'assoluta assurdità in quanto contrasta pienamente anche con il contenuto di una precedente Sentenza della stessa Corte Costituzionale (n.314 del 3 dicembre 1985) che sancisce "il principio generale di eguaglianza".

Per una Sentenza costituzionale che vale soltanto per un caso singolo e non per tutti gli altri casi eguali, non si può certamente dire che qui valga "il principio generale di eguaglianza".

Concludiamo, ancora in questa occasione, con l'auspicio che altri pensionati interessati alla questione dei pro-rata non integrati al Trattamento Minimo dovuto, seguano la strada aperta dal pensionato di Bologna e che, soprattutto, l'importante questione di principio di cui sopra possa portare la Corte Costituzionale ad emettere una definitiva sentenza di portata estensiva a tutti i casi simili a quello singolarmente trattato.

Rubrica a cura di A. Battocchio

## Faustina Dalla Cort



Faustina tra le sue amiche invalide.

di Lasserai di S. Giustina, la sua giovinezza la vive nell'ospedale di Feltre come infermiera, quotidianamente a contatto con la sofferenza e raggiunta l'età pensionistica si interroga se può ancora essere utile al prossimo!

Nel settembre 1983, a Roma, conosce padre Aldo Giachi, gesuita, ordinato sacerdote nel 1957 con il permesso speciale di Pio XII perchè, durante gli studi, una grave malattia lo aveva ridotto a vivere in una carrozzella e i medici gli avevano dato poco tempo di vita. Questi, fino al 1968, presta la sua opera presso un ospedale romano, muovendosi sempre con una carrozzella, e venendo a conoscenza che in Cile molti giovani sono colpiti da atassia, atrofia muscolare, sclerosi multipla, poliomielite, non esita, decide, contro il parere di tutti. Varca l'Oceano e approda a Santiago del Cile, e per 21 anni è l'angelo di questi ammalati, affiancato da alcuni collaboratori giunti dall'Italia, tra questi è Faustina.

Nasce il Centro Esperanza Nuestra a Maipù. Faustina lavora quotidianamente in questo centro, dove giungono ogni giorno malati cronici e handicappati. L'opera cresce vertiginosamente, diffondendosi in tutto il Cile, creando centri di assistenza un po' ovunque.

Lei vive nel centro di Maipù composto da 24 letti. Questi handicappati vi soggiornano per tre anni: durante l'anno scolare, vengono aiutati per la riabilitazione fisica e culturale, si insegna loro un mestiere e poi ritornano nelle loro case. Dopo tre anni devono arrangiarsi, vivendo con proprie iniziative. Questi diventano gli amministratori di una nuova vita, in famiglia, nella comunità, nella parrocchia, fondano dei piccoli laboratori, attorno ai quali ruotano gli handicappati della

zona. Riscoprono il senso e il valore della vita e diventano veri apostoli nelle comunità.

Faustina, non parla di sé, parla sempre dei suoi ammalati in carrozzella che vivono in tutto il Brasile. La sua giornata, consiste nel condividere tutto con queste persone, come una di loro, come una sorella. E' sempre al loro fianco, li aiuta perchè diventino autosufficienti; condivide le ore di studio, di ricreazione, di catechismo, di apprendistato.

Tre sorelle, tempo fa, sono giunte dal sud, dopo una notte di corriera. Tutte tre sono ammalate di atassia. "Con noi hanno ritrovato di nuovo la forza di vivere - commenta Faustina - la gioia della vita. Una di queste si è sposata con un uomo sano. La maternità qui è una esigenza - altrimenti si sentono frustrate."

Le persone passate al Centro sono migliaia. Questi ammalati, in Cile, sono tanti, vivono miseramente alla periferia di Santiago, nelle baracche. A 18 anni sono di nessuno. L'età media della vita è di 40 anni.

"La nostra azione - prosegue Faustina - è di seguirli ed aiutarli anche economicamente; per l'inserimento gli aiuti non sono mai mancati, la provvidenza c'è sempre. Non si regala mai niente, ma si fanno dei prestiti che poi devono essere restituiti. I capi gruppi vengono ogni mese al Centro per una giornata di incontro, di formazione, di preghiera. A seguire queste migliaia di persone siamo tre persone a tempo pieno, mentre attorno ruota un grande volontariato.

Le nostre porte sono aperte a tutti, non si guarda nè al colore, nè alla religione.

"Tutto quello che avete fatto ad uno dei miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me!"

Domenico Cassol

### ORIZZONTI

## S'impone una scelta

Siamo ancora in clima pasquale e mi è dato di ritrovare il mistero della Croce in una testimonianza, inedita ed agghiacciante, della sorella di Walter Tovoni, un giovane ventenne, crocifisso.

\*\*

E' il 19 aprile del 1945. I comunisti nel Modenese lo catturano con l'accusa di essere fascista e, dopo averlo torturato a lungo con cerchi di ferro da botte arroventati, lo inchiodano ai polsi ed ai piedi con quattro grossi chiodi al portone di una cascina.

\*\*

Poi gli sparano nove colpi di mitra in parti non vitali, cercando di non farlo morire. Agonizza così, sulla croce, per cinque ore (Cristo vi agonizzò per tre) e finalmente muore.

\*\*

Non so quali sentimenti abbia provato quel povero ragazzo nelle terribili ore del suo supplizio.

So però che la sorella, rivelando, in questi giorni, quella tragedia, ha dichiarato di aver abbracciato il portone della crocifissione e di aver perdonato gli assassini.

\*\*

"Sono stata da poco in Terra Santa - commentò - ed ho pianto nell'orto del Getsemani dove un Uomo aveva atteso, nell'angoscia, la stessa sorte di Walter e solo così ho trovato la forza di perdonare".

\*\*

C'è un'infinita miseria morale, che ha ridotto alla fame ed alla disperazione milioni di uomini, dopo averli svuotati di Dio e riempiti di illusioni e di odio: si chiama comunismo.

Una ideologia perversa, un sistema sociale eversivo che sta sperimentando, ovunque, un atroce fallimento.

\*\*

E c'è un'infinita ricchezza di verità e di grazia che ci fa sentire fratelli per l'unica paternità divina e per la forza aggregante della Croce di Cristo; che è capace di disarmare i cuori e di portarli all'eroismo del perdono: si chiama cristianesimo.

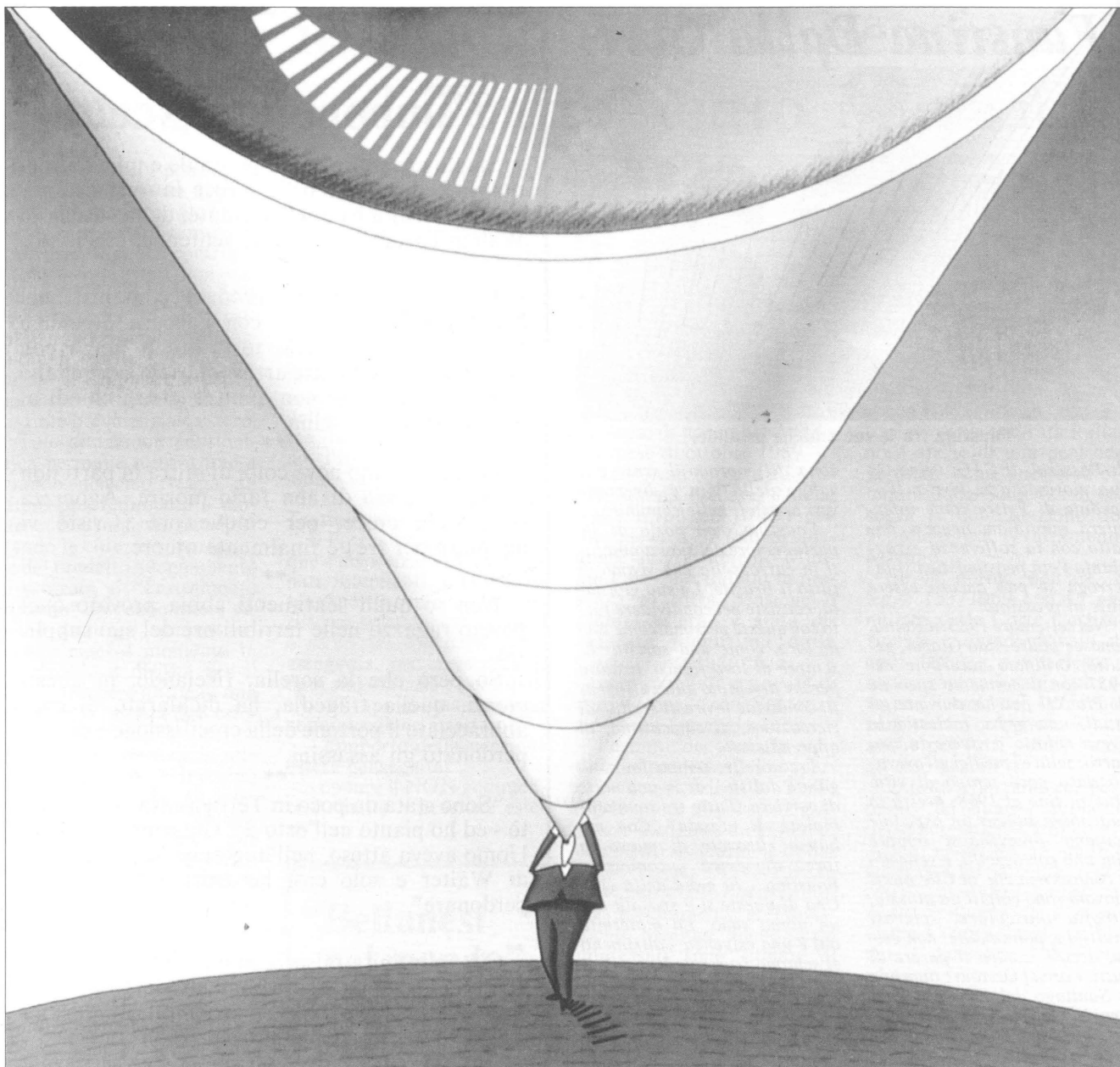
\*\*

La scelta non è imposta: si impone. E' evidente infatti - come ci ha detto recentemente il Papa - che "se al centro della vita non c'è Dio la società priva di fondamento si apre al trionfo dell'egoismo e della violenza".

\*\*

Anche al sadismo più feroce, come, purtroppo, si vede.

don Mario



## Conto Connazionali all'Estero. Lontano dagli occhi, vicino al cuore.

Conto Connazionali all'Estero è un programma che avvicina chi è lontano dall'Italia al Banco Ambrosiano Veneto. Un programma per chi, come voi, è all'estero e conserva, oltre alle proprie radici, la voglia di tornare. Con Conto Connazionali all'Estero potete usufruire di tutti i servizi del Banco Ambrosiano Veneto da ogni parte del mondo. E questo, in pratica, significa che potete

già aprire un conto corrente in Italia, costituire un deposito, versare e prelevare somme, investire in titoli, ottenere mutui, il tutto con tassi agevolati e ovunque voi siate. In più, in caso di una vacanza italiana, vi riserva un'ottima accoglienza offrendovi la Hertz Card a tariffa speciale. Se l'Italia è lontana e pensate di tornare, rivolgetevi al Banco Ambrosiano Veneto.

Per ricevere gratuitamente informazioni relative al Conto Connazionali all'Estero compilare il coupon ed inviarlo a: Banco Ambrosiano Veneto - Servizio Sviluppo Commerciale - Casella Postale 1235 20102 MILANO (MI) ITALIA.

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Stato \_\_\_\_\_



## Mostra sculture in legno di Murer a Venezia

La Giunta regionale del Veneto e la Comunità Montana Agordina hanno promosso una mostra dedicata alle opere in legno del grande scultore veneto Augusto Murer, scomparso nel 1985. La rassegna dal titolo "Dal legno alla scultura" è stata allestita a Venezia nella sede dell'Ateneo S. Basso in Piazza S. Marco e propone circa una ventina di sculture realizzate tra il 1954 e il 1985.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente nel corso di una conferenza stampa dell'assessore regionale alla cultura Carlo Alberto Tesserin, dal presidente della comunità montana Elio Daurù e dal curatore della mostra Enzo Di Martino. Sono intervenuti anche il figlio dello scultore, Franco Murer, e il vice presidente del consiglio regionale Floriano Pra.

L'allestimento è stato realizzato da Renato Michielin. La mostra resterà aperta dal 16 marzo al 15 aprile. Venezia è la sede adatta e prestigiosa per rendere omaggio a Murer - hanno detto sia Daurù che Pra - che ha saputo interpretare con la sua sensibilità di uomo e di artista l'ambiente nativo, la montagna.

Anche l'assessore Tesserin ha messo l'accento sulla capacità di Murer di rendere grande la cultura radicata alla sua terra. "Questa mostra - ha aggiunto - rappresenta quindi anche l'occasione per riaffermare che il Veneto ha una sua valenza culturale estesissima e diversificata su tutto il territorio. In questo caso - ha concluso - paghiamo un debito di riconoscenza verso la montagna con quest'omaggio ad un suo grande artista.

## Turismo Veneto: buone notizie dalla Germania

Per il turismo veneto l'estate si preannuncia fra le più felici degli ultimi anni. Ad affollare le spiagge di casa nostra, da Bibione a Rosolina, saranno soprattutto i tedeschi che, non appena finita la guerra del Golfo, hanno cominciato una vera e propria corsa alla prenotazione che ha già indotto una grossa agenzia come la "Tui" a stampare un catalogo interamente dedicato all'Italia al cui interno molte pagine sono riservate al Veneto, mentre un altro importante tour operator tedesco, la "Neckermann", ha quantificato in un 30% l'aumento delle richieste per il Veneto.

Sono segnali avuti direttamente dall'assessore regionale al turismo Pierantonio Belcaro che, proprio sta-

mane dopo una serie di incontri con gli operatori specializzati, ha tenuto una conferenza stampa a conclusione della Borsa Internazionale del Turismo di Berlino, la più importante manifestazione mondiale del settore.

"Il qualificato gruppo di giornalisti tedeschi intervenuto - ha detto Belcaro - si è dimostrato molto interessato alla nostra offerta turistica e soprattutto alle rinnovate strutture di questa regione per la quale i loro concittadini avevano mostrato negli ultimi anni, complice anche l'allarmismo delle alge, una certa freddezza. La carta vincente nel dialogo avuto con la stampa tedesca mi è sembrata ancora una volta la varietà e la completezza della nostra offerta".

## Cremonese incontra l'Associazione "Veneti nel Lazio"

La presenza veneta nel territorio laziale, a partire dalla bonifica dell'Agro Pontino, è rimasta particolarmente significativa, tanto da dar vita - da dieci anni ormai - all'Associazione "Veneti nel Lazio".

A testimoniare la simpatia con cui il Veneto guarda a questi corregionali emigrati è stato lo stesso presidente della Regione Cremonese, intervenuto a Roma ad un incontro con i membri di questa comunità. Alla manifestazione, durante la quale è stato proiettato anche il film "La Basilica di S. Marco: dal mito alla storia", erano presenti il presidente dell'Associazione Enrico Locatelli, il sindaco di Latina - dove si è consolidata, al centro della zona bonificata, una presenza veneta consistente - e numerosi esponenti del mondo politico e culturale veneto.

Il presidente dell'Associazione ha illustrato l'attività svolta, soprattutto nel campo della promozione di iniziative di varia natura finalizzate

a rinsaldare relazioni e legami con la regione d'origine. Da parte sua, il presidente Cremonese ha confermato l'intenzione dell'amministrazione regionale di incentivare il rapporto con i Veneti sparsi nel mondo e quindi anche con quelli del Lazio. In questo senso Cremonese ha sottolineato le potenzialità offerte dagli aspetti culturali che in tanti modi e occasioni possono essere proposti.

### VENDESI NEGOZI

al MAS di Sedico

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive.

## Profughi Albanesi Regione Veneto

In relazione alla richiesta di collaborazione avanzata dal Governo al Veneto circa il problema dei profughi albanesi, il presidente della Regione Veneto Cremonese ha immediatamente confermato la disponibilità ad esaminare la situazione inviando in tal senso un telegramma al Ministro della protezione civile e a quello degli affari regionali.

Proprio per una analisi delle diverse implicazioni di carattere operativo, il presidente Cremonese ha inoltre convocato in seduta straordinaria il comitato regionale di protezione civile.

"La prima preoccupazione per passare a questa fase di accoglienza meno precaria - ha detto Cremonese - è soprattutto quella di conoscere le caratteristiche professionali dei profughi, la loro età, la consistenza del nucleo familiare e così via. La Croce Rossa si è dichiarata disponibile a realizzare questa operazione, segnalando tra l'altro che molti cittadini veneti si sono già fatti avanti per offrire ospitalità o lavoro, affiancandosi

alle strutture già individuate nella regione e pronte ad accogliere questi profughi: l'ospedale di Galliera Veneta ha, ad esempio, messo a disposizione una struttura con 130 posti, così come la Croce Rossa ed altri enti pubblici e privati. Occorre pertanto che tutti gli enti operino in sintonia, proprio per poter raccordare le richieste dei profughi ospitati nei vari centri di accoglienza con le offerte provenienti dal Veneto.

E su questa necessità di raccordo e di informazione ha insistito il presidente Cremonese che ha indicato la Regione e la Croce Rossa come punti di riferimento. Enti pubblici e privati cittadini potranno quindi segnalare ogni genere di disponibilità, che verranno poi raccolte e portate a conoscenza degli organismi statali preposti.

I numeri di telefono indicati sono quelli della Protezione civile della Regione (041/5495009 - 5495010 - 5495012) e della Croce Rossa (041/982333 - 950715 - 970715).

# BELLUNESE

## La biblioteca civica di Belluno nel servizio bibliotecario nazionale



Il Sindaco di Belluno Gianclaudio Bressa da inizio ai lavori del convegno che sarà da lui stesso presieduto. A suo fianco il dott. Campese del Servizio Biblioteche Nazionali e l'Assessore alla cultura Tesserin.

Convegno organizzato dalla Biblioteca Civica di Belluno, sulle prospettive di sviluppo nella nostra provincia, nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, di un sistema che faciliti la ricerca dei libri da parte dell'utente ricorrendo alle nuove tecnologie. Al Convegno era presente il nostro consigliere cav. Ester Riposi - già bibliotecaria alla Camera dei Deputati - che, nella nostra nuova sede avrà il compito di riordinare la biblioteca che si svilupperà, arricchendo il patrimonio librario già esistente, con tutte quelle pubblicazioni prodotte nel bellunese, e da autori bellunesi, mentre si pensa di sviluppare un settore dedicato ai periodici che in ogni parte del mondo, dove vivono e lavorano nostri emigranti, ha illustrato, in qualsiasi modo, il loro apporto alla vita del Paese.

### BELLUNO

Recentemente è stato messo in funzione il simulatore di radioterapia, un sofisticato apparecchio (dal costo di 600 milioni) che serve per la preparazione dei piani di cura radioterapici e per il controllo della loro corretta esecuzione nella cura contro i tumori. Il suo uso (si tratta del migliore apparecchio del

genere prodotto al mondo) migliorerà la qualità della tecnica radioterapia finora possibile a Belluno.

Un progresso importante per la Divisione di Radioterapia guidata dal dott. Sandro Dal Fior che ora ha la possibilità di gestire le cure radioterapiche con un minor rischio di danno riuscendo a migliorare la tecnica di irradiazione.

In una recente seduta del consiglio comunale di Belluno è stato approvato il piano finanziario e assunto il mutuo di 820 milioni per la sistemazione del cimitero di Antole. In tema di illuminazione, saranno completate le via D'Inca, Anconetta, Col Cavalier, Nongole e quadri-vio Cusighe per 110 milioni; Cirvoi, Veneggia, Bersaglio, Mondin e Rudio per 255, la fontana di Piazza dei Martiri per 61.

### LIMANA

Sono stati ultimati i lavori di sistemazione della ex Chiesa parrocchiale di Pieve di Limana. La costruzione della vecchia Pievevanale, fra le più antiche della diocesi di Belluno, risale all'epoca anteriore al 1185. I lavori, svolti recentemente sotto la direzione del geom. Elvi Sommacal di Limana hanno

consentito di recuperare il prestigioso edificio nel rispetto delle norme urbanistiche esistenti e delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ed architettonici di Venezia.

La spesa è stata di 37 milioni di cui 19 e 618 mila raccolti dalla Parrocchia e con il contributo dell'amministrazione comunale e 18 milioni dalla frazione di Pieve che ha prestato la propria manodopera in numerosi lavori edili.

### S. GIUSTINA

E' ormai una realtà a S. Giustina la nuova sede del distretto socio-sanitario dell'Ulss n.4 di Feltre. Gli uffici sono stati ricavati dalla ristrutturazione delle vecchie scuole elementari di Formegan messe a disposizione dell'Ulss dal Comune di S. Giustina con un vincolo di destinazione d'uso valido per 99 anni. Il progetto di adeguamento del vecchio edificio, redatto dall'Ufficio tecnico dell'Ulss era stato approvato nel luglio del 1987 per un importo complessivo di 500 milioni interamente a carico della Regione.

### SOSPIROLO

Con il bel tempo a Sospirolo hanno preso via alcuni interventi di sistemazione idrogeologica di notevole interesse. Si tratta di lavori importanti perchè fanno fronte ad esigenze assai sentite. L'intera operazione costerà una sessantina di milioni.

Il primo intervento, verrà eseguito alla Busa. Si tratterà di portare a completamento una tombinatura il cui esito finale, risulterà di notevole interesse ambientale. Un secondo intervento riguarderà la strada che collega Sospirolo con San Lorenzo.

### PONTE NELLE ALPI

Il Comune ha reso noto il programma per la costruzione di opere pubbliche per l'anno corrente. Le spese che ammontano a 2066 milioni, sono state così suddivise: 490 milioni per i lavori di miglioramento dell'impianto di depurazione situato in

loc. La Nà; 240 milioni per le fognature di Lastreghe e Santa Caterina; 205 milioni per le fognature di Via Zattieri e Filippi con l'installazione di alcune vasche Imhoff.

Un importo di 315 milioni è stato previsto per il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione del cimitero della frazione di Quantin, mentre 400 milioni toccheranno al secondo stralcio di lavori per la scuola di Col di Cugnan; 100 milioni sono anche previsti per il collegamento di Pian di Vedovia tra la SS 51 e la ex SS 51.

### TRICHIANA

Il campanile della chiesetta dedicata a S. Martino patrono della fraz. di Morgan, è stato restaurato. Grazie alla collaborazione dei Vigili del fuoco di Belluno è stata asportata la vecchia guglia e sistemata la nuova, con materiale di rivestimento in rame. Sono stati effettuati inoltre altri importanti interventi come il rifacimento del tetto e alcuni lavori di intonaco, il tutto coordinato dal geom. Angelo Dal Mas con la collaborazione dei cittadini della frazione, che hanno raccolto offerte per quasi dieci milioni (altri cinque sono stati deliberati dal Comune). Gli interventi finora realizzati ammontano a una spesa di oltre 20 milioni.

# ZOLDANO

### PIEVE

Il campanile di Pieve di Zoldo si presenta ora ricoperto a nuovo. I lavori effettuati dalla Ditta Moellgohg di Cadipetra si sono protratti per circa dieci giorni. Per la cronaca sono stati usati 121 pacchi di scandole a spacco di larice di prima scelta, ben stagionate, 28 kg. di spilli per female, 21 kg. di chiodi, 35 ferri per fermare il parafulmine (il campanile misurato alla fine è risultato alto m. 49.04 senza la croce). Questo è stato il primo grosso lavoro di intervento sul campanile; ne seguiranno altri riguardanti la parte muraria e le campane.

## AGORDINO

Per la soluzione dei punti difficili della viabilità agordina verrà data priorità alla tangenziale di Agordo che dovrebbe permettere di risolvere l'annoso problema dell'attraversamento del centro abitato. E' quanto emerso da una recente visita nella vallata agordina dei vertici dell'Anas di Venezia che, su invito del consigliere regionale Floriano Pra, si sono incontrati con gli amministratori locali tra cui il presidente della Comunità Montana Daurù e vari sindaci.

### ROCCA PIETORE

Si sono conclusi in questi giorni i corsi di aggiornamento sul primo soccorso riservato a chi opera in ambito di protezione civile. Nell'agordino, in particolare, il corso era indirizzato ai tesserati alle varie associazioni di soccorso ambulanza. A Rocca Pietore le lezioni sono state seguite anche dalla popolazione.

Gli operatori sanitari del pronto soccorso di Agordo nelle loro lezioni con grande competenza e pazienza hanno parlato (e messo in pratica) del primo soccorso per folgorazione, ustioni, avvelenamento, punture di insetti e rettili, incidenti stradali ecc.

### TAIBON

Anche i donatori di sangue di Taibon Agordino si sono ritrovati per discutere dei programmi futuri e rinnovare il direttivo. Il nuovo segretario è Fulvio Lena, ventisettenne che, con entusiasmo, ha assunto la guida dell'Associazione di Taibon (sorta nel 1972 dopo essersi staccata dalla sezione di Agordo). Lena subentra al valido segretario Bruno Del Din, ora vicesegretario.

Per iniziativa dell'Associazione degli artigiani e imprenditori in collaborazione con la Comunità Montana Agordina, è stata istituita una mensa dei lavoratori in loc. Nogarola di Taibon Agordino. All'inaugurazione erano presenti le autorità

della zona, fra le quali il comm. Elio Daurù e il sindaco di Taibon Bruno Bulf, mentre il parroco Don Sergio De Martin ha impartito la benedizione. La mensa è stata data in gestione alla ditta Gemeaz di San Polo di Piave.

### FALCADE

Riapre la biblioteca comunale di Falcade rimasta inattiva per quasi dodici mesi dopo appena un anno dalla sua istituzione. L'insufficiente disponibilità, dovuta al poco tempo libero individuale ha, infatti, impedito il regolare spiegamento della attività, progressivamente ridottasi, fino alla inopinata chiusura. Il Comitato di gestione è stato recentemente rinnovato e, sotto la presidenza di Paola Da Rif, ha assicurato la ripresa di questa importante attività culturale, molto sentita dall'amministrazione locale che aveva stanziato più di 6 milioni, a sostegno, nel 1989.

## PESCE MOBILI A. LARGO

*Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio.*

*Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili.*

Ci troviamo dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

Konradstrasse 11,  
Winterthur  
Telefon (052) 225226

**"Bellunesi  
nel mondo"**  
*in tutte le famiglie!*

## ALPAGO

Il Consiglio della Comunità Montana dell'Alpago, riunitosi recentemente, ha affrontato sotto diversi aspetti, la problematica relativa alla nascente Casa di Soggiorno per anziani. Prima di tutto i consiglieri hanno preso atto di una donazione di una cittadina di Puos D'Alpago per l'arredo sacro della Cappella della Casa di Riposo.

In molti hanno sottolineato l'alto valore che gesti del genere hanno come espressione di umana solidarietà.

Altre donazioni sono state fatte ad opera di Associazioni volontaristiche dell'alpago, le quali hanno messo a disposizione due carrozzine per anziani disabili.

Anche in questo caso molti hanno manifestato il loro plauso, invitando la Giunta ad esprimerlo ufficialmente.

### LAMOSANO

Si è svolta nelle scuole medie di Tarcogna a Lamosano, per il secondo anno consecutivo, una festa di metà Quaresima, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune.

La serata ha riscosso un

notevole successo vista la partecipazione della popolazione.

Si è iniziato con un piccolo concerto della banda comunale di Chies e si è poi proseguito con altra buona musica, suonata da un complesso locale, che ha dato inizio alle danze.

Come intermezzi c'è stata la recitazione di alcune poesie e satire dialettali fatte dai bambini nelle scuole elementari e medie, in occasione del concorso "Torna a Balegar le to radis" tenutosi a Puos il 17 febbraio e poi la prima gara gastronomica di carnevale.

### PUOS

Per gli alunni della terza e quarta B della scuola elementare di Puos d'Alpago, non poteva essere più proficuo, dopo aver rielaborato il testo "Il cembro dal ramo azzurrognolo" al concorso di scultura della Val Belluna, incontrarne l'autore, Lucio Polo.

L'incontro si è svolto nei locali della scuola, nel corso del quale gli alunni, accompagnati dalle insegnanti e dal direttore dr. De Bon, hanno presentato e letto allo scrittore la loro rielaborazione grafico-pittorica.



**BELLUNO - Stefano Tormen e Mariangela Fregona si sono uniti in matrimonio il 30 settembre 1990 nella chiesa di Antole. Erano presenti alla cerimonia emigranti ed ex emigranti, tra i quali qualche rappresentante della Famiglia bellunese di Grenoble e Luigino Casagrande, emigrante in Argentina dall'età di 11 anni, che dopo una lunga assenza è ritornato in visita al paese d'origine. Ha potuto partecipare al matrimonio e rivedere amici e parenti, che ricordava con tanta nostalgia. Gli sposi approfittano di questa occasione per mandare tanti saluti ai parenti sparsi nel mondo.**

## FELTRINO

### FELTRE

Il 1991 si presenta per gli anziani di Feltre come anno decisivo per i servizi a loro rivolti. Anche mettendo in conto tutti i possibili ritardi, entro l'anno sarà resa agibile la nuova struttura della Casa di Riposo di via Belluno. In questi giorni si sta poi predisponendo un regolamento del Centro Diurno annesso, che vuole porsi come punto di raccordo delle numerose iniziative.

Il consiglio di circoscrizione di Farra e Boscariz, dietro sollecitazione di alcuni consiglieri, ha deciso di fare i passi necessari presso l'amministrazione comunale di Feltre perchè venga intitolata una via al defunto comm. Aristide Francescon, figura di spicco nel panorama sociale e culturale feltrino di qualche decennio fa. La via, che dovrebbe prendere il nome di Aristide Francescon è una laterale di viale Pedavena, creata da pochi mesi come accesso ad un nucleo di case a schiera. La strada in questione è situata a pochi metri di distanza dell'abitazione dove visse il comm. Francescon.

### LAMEN

E' imminente l'avvio dei lavori di completamento e di sistemazione della scuola materna di Lamen, nel quadro di un intervento regionale che ha stanziato metà dei 100 milioni necessari per portare a termine le opere. Il fabbricato, che è dislocato su due piani, ha una superficie coperta di 135 mq. e dispone, inoltre, di un'area scoperta recintata di circa 350 mq.

### BUSCHE

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale di Feltre il sindaco Gianpaolo Sasso ha dato lettura di una comunicazione giunta dal compartimento di Venezia dell'Anas, relativa all'inserimento nel piano triennale, 1991/93 del tratto Fenado-

ra-Busche della strada a scorrimento veloce della Valbelluna, come variante della statale n. 50. L'importo stanziato dall'Anas è di 50 miliardi, che permetteranno di arrivare fino alla zona industriale di Villapaiera. Se tutto andrà per il meglio, entro due anni finirà l'isolamento del feltrino, almeno in direzione ovest.

### SEREN

Il consiglio comunale di Seren del Grappa in una sua recente seduta ha discusso circa l'assunzione di un mutuo di 100 milioni per le fognature di Rasai e Porcen e di un mutuo di 60 milioni per ristrutturare il campo da tennis.

### CELLARDA

Il Comune di Feltre si appresta ad appaltare i lavori di primo stralcio per l'ampliamento del cimitero frazionale di Cellarda e Villapaiera per un importo quantificato dal progettista, l'arch. Claudio De Lotto, in 325 milioni. Parallelamente saranno anche appaltati i lavori di sistemazione di via Molan, strada che si diparte dalla statale 50 bis e si sviluppa verso la fraz. di Vellai. L'elaborato, per una spesa complessiva di 86 milioni, prevede una regolarizzazione dell'andamento planimetrico, l'allargamento della sezione media, la formazione di tombature, il risanamento del fondo stradale, l'asfaltatura, nonché la costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica, con la posa di sei punti luce.

### OCCASIONE

a S. Giustina

VENDESI

in zona centrale

**LOCALE  
NUOVO**

e libero

uso negozio o ufficio  
con possibilità di affittarlo  
immediatamente al cano-  
ne di L. 700.000/mese.

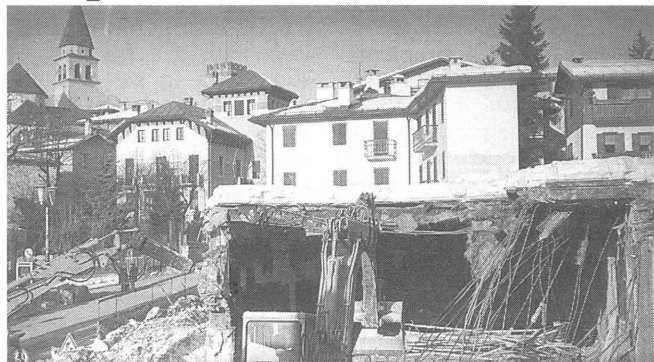
Telefonare

**0437/88.200**

Rubrica a cura di E. De Martin

## CADORE

### A Pieve di Cadore il Casinò fa posto alla sede dell'USL



Sono stati smantellati a Pieve di Cadore i vecchi ruderi del Casinò, per far spazio alla costruzione della nuova sede dell'USL.

Secondo i progetti la nuova costruzione (di quattro piani) dovrebbe essere completata entro un paio d'anni e dovrebbe accogliere anche gli uffici della locale Azienda di Promozione Turistica.

E' prevista anche la realizzazione di un salone convegni, mentre all'USL dovrebbero essere destinati due piani, il terzo ed il quarto.

### CIBIANA

E' stata appresa con viva soddisfazione, dagli amministratori e dalle popolazioni interessate, la notizia che i lavori di ammodernamento della strada Venas-Cibiana di Cadore sono stati assegnati dall'Anas di Roma ad un gruppo di imprese. Grazie alla realizzazione delle opere in programma, l'abitato di Cibiana potrà uscire da una situazione di isolamento. Oltre a consentire una adeguata valorizzazione turistica del paese e del suo territorio, l'avvio dei lavori (in cui è compresa la costruzione del tanto auspicato ponte sul Boite) consentirà di eliminare uno dei "punti neri" della viabilità provinciale.

### VALLE

Presso la sala consiliare del Comune di Valle di Cadore, alla presenza di numerosi intervenuti, è stato costituito un nuovo gruppo Aido (Associazione Italiana Donatori Organi). L'incontro è stato organizzato dalla locale sezione ABVS "A. Romano", in conclusione è stato eletto il direttivo del nuovo capogruppo: Capo gruppo Franco Olivieri; vice capo gruppo Matteo Toscani; segretaria Nadia Agnoli; consiglieri Dora Dal Mas e Mirella De Lorenzo.

Sono quasi giunti al termine i lavori di sistemazione degli impianti sportivi polivalenti a Valle. I nuovi campi di tennis,

bocce, pallavolo e pattinaggio a rotelle, ai quali verrà annesso un luogo di ristoro, daranno la possibilità a turisti e valligiani di praticare diverse discipline sportive nel corso della stagione estiva.

### OSPITALE

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale si è discusso sui problemi riguardanti la variante alla SS 51 di Alemagna, nel tratto Castellavazzo-Ospitale e la metanizzazione della frazione di Davestra.

### VIGO

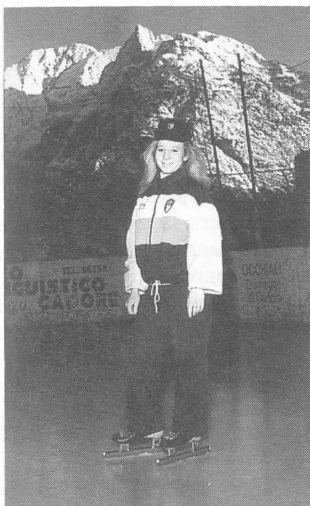
Attenendosi alla nuova legge che regola il consiglio comunale di Vigo ha approvato il programma delle opere pubbliche relative al 1991. Fra le varie realizzazioni previste figura il progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per l'adeguamento antincendio della scuola elementare di Vigo e dell'Istituto professionale Catullo di Pelos. Onere stimato in 800 milioni. Opera in programma è il rifacimento di via Salagona con investimento di 620 milioni. Previsti poi lavori per 200 milioni per la ristrutturazione del municipio del capoluogo.

### CALALZO

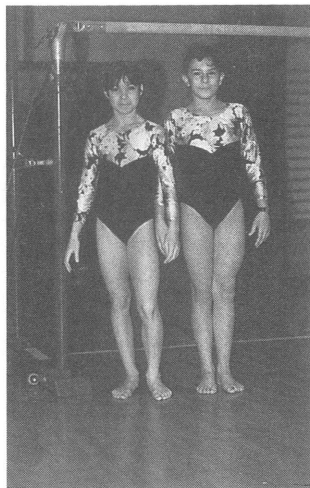
La biblioteca comunale di Calalzo, già dotata di 8.000 libri, di antiche pergamene e altre opere, si è arricchita con il prezioso lascito di 11 mila volumi da parte del prof. Pappacena, docente all'Università di Bari.

**Hockey**

Se le formazioni maschili bellunesi hanno riservato agli appassionati più delusioni che soddisfazioni (in serie A Alleghe sesto, Cortina retrocesso; in B1 Auronzo quinto, Zoldo sconfitto nella finale promozione; in B2 Agordo escluso dalla finale promozione dopo una stagione di vertice), i colpi più sensazionali della stagione hockeistica '90-91 sono venuti dal settore femminile.



La pattinatrice auronzana Maria Rosa Candido vincitrice della medaglia d'argento alle universiadi '91 di Sapporo (Giappone) nello Short track.



Le ginnaste Nadia Broi e Marianna Cavallet, portacolori della Juventus Alpina Belluno, hanno conquistato il 6° posto nelle finali regionali della specialità.

**Pattinaggio**

I giovani cadorini Anna Tabacchi e Massimo Salvadé, portacolori del Pattinaggio Artistico di Pieve di Cadore, hanno esordito a Monaco nei campionati italiani della specialità conquistando un più che onorevole 17° posto assoluto. Nel corso dell'anno i due pattinatori avevano ottenuto numerosi successi in gare internazionali. Nel '92 parteciperanno alle Olimpiadi di Albertville.

Il Feltre si è laureato campione regionale superando in finale l'Alleghe. La squadra agordina, diretta da Giorgio Tigliani, grande protagonista sui ghiacci di serie A per oltre vent'anni, si è rifatta nella finalissima per l'assegnazione del primo scudetto femminile: a Feltre ha superato le padrone di casa per uno a zero.

**Broomball**

La formazione del Molinari Val d'Ansiei ha vinto per la seconda volta in tre stagioni lo scudetto nel campionato italiano di broomball.

Gli auronzani hanno avuto in Marco De Luca (10 gol) il miglior realizzatore della rassegna.

**Volley**

La formazione under 18 de La Previdente Feltre è stata eliminata in semifinale dal campionato regionale di categoria di pallavolo. Le ragazze feltrine (gran parte delle quali militano già in serie B2 con la prima squadra) sono state sconfitte due volte (tre e due il risultato di entrambe le gare) dalle trevigiane del Fontane.



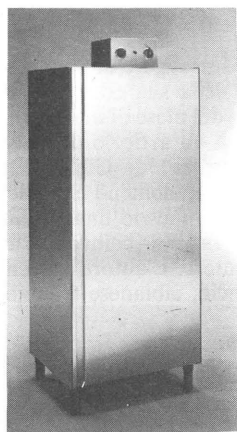
La formazione esordienti dell'INA Belluno, con il tecnico Lazzarini. I gialloblù hanno vinto il trofeo "Città di Longarone" di calcio indoor.

A cura di Roberto Bona

**90 anni**



La signora Maria D'Ambrosio Piazza di Casamazzagno di Comelico Superiore, ha compiuto 90 anni il 26 febbraio scorso. Auguri affettuosi e tanta salute ancora per molti anni, dalla figlia Linda, genero Primo, nipoti Sergio, Erika e pronipoti.



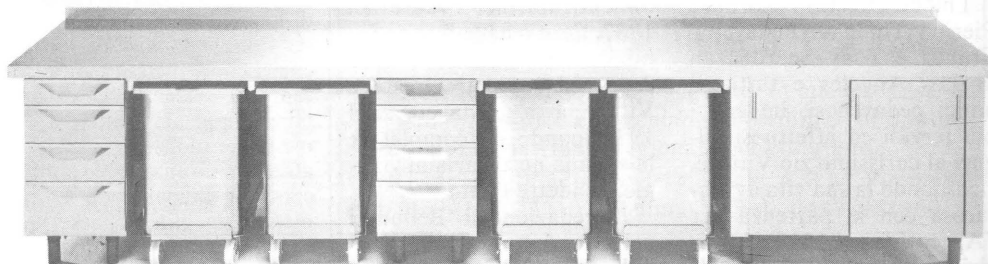
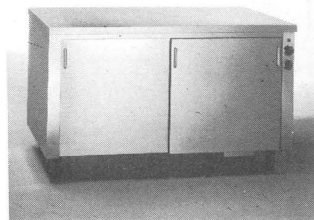
**al 2000**

Via Aquileia, 74-76  
30017 LIDO DI JESOLO (VE)  
Tel. 0421/381333  
0421/380443  
0421/380443 telefax

ATTREZZATURE  
ARREDAMENTI  
COMPLETI PER:

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA  
BAR GELATERIE PASTICCERIE

MOBILI ACCIAIO INOX  
SU MISURA  
PER GELATERIE  
E PASTICCERIE



## Ricordo del prof. Giuseppe Biasuz

Nello scorso mese di febbraio si è spento a Padova, all'età di 98 anni, il prof. Giuseppe Biasuz, presidente onorario della Famiglia Feltrina.

Ci onorava della sua amicizia, standoci sempre vicino nel nostro lavoro di legame con il mondo dell'emigrazione, anche perchè lui stesso era figlio di emigranti nato in Brasile e rientrato ancora piccolo in Italia.

Anche questi ultimi anni voleva sapere della nostra attività, rievocava i suoi contatti con la terra brasiliana dove esistono tuttora molti Biasuz originari feltrini, collaborò anche col nostro giornale, che apprezzava veramente.

L'abbiamo conosciuto nel 1943 quando, sfollato da Pola, venne a Feltre con la famiglia: era già Preside del prestigioso Liceo Classico "Tito Livio" di Padova. Ricordiamo la sua cortesia, la sua signorilità, la sua modestia. Ma il nostro ricordo risale particolarmente al periodo nel quale il prof. Bia-

suz era consigliere comunale a Feltre ed ebbimo la fortuna di fare insieme diversi viaggi da Padova a Feltre: era un conversatore fine e arguto, che profondeva con umiltà e modestia a chi lo ascoltava, le sue immense conoscenze ed esperienze. Per noi, ogni volta era non solo una piacevole lezione di letteratura, di costumi, di tradizioni, di storia ed arte feltrina e bellunese, ma anche lezione di vita e di equilibrio.

Lo rivedemmo a Padova ed a Feltre ormai in pensione; ma nell'ambiente padovano che ebbimo occasione di frequentare, il ricordo del Preside Biasuz, delle sue grandi doti di educatore e di uomo sensibile ed equilibrato, rimase ancora a lungo in generazioni di studenti ed insegnanti.

In questo momento di tristezza, la grande Famiglia dei "Bellunesi nel Mondo" porge ai figli Lia e Francesco ed ai familiari tutti, le più sentite condoglianze.

Silvano Bertoldin

## Messaggio da Pedavena a Buenos Aires per Vittore Tonin in occasione del suo 91° compleanno.



I nipoti Oreste, Vittorina e Pierina Tonin di Pedavena, Franca e Tony Scardenzan di Los Angeles e tutti gli amici pedavenesi, inviano i più fervidi ed affettuosi auguri al carissimo zio Vittore, ricordando la sua vita avventurosa con la partenza per l'Argentina nel 1922 e le sue visite alla terra natale, mai

dimenticata, nel 1964 e nel 1987. Eccoli nella foto con la nipote Graziella di Buenos Aires ed i nipoti Oreste e Vittorina a Pedavena nel 1987 quando, per completare la somma necessaria al viaggio, vendette l'auto.

La redazione di "Bellunesi nel Mondo" si associa nel formulare vivissimi auguri.

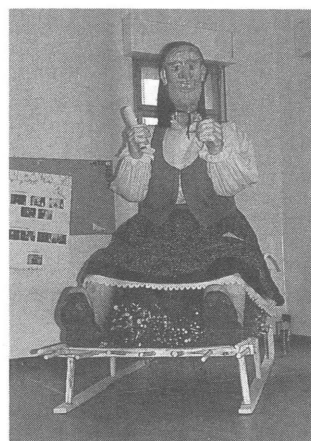
## FELTRE

### Brusa la vecia

Bruciata la *vecia* all'Ospedale Psichiatrico. Anche quest'anno, puntualmente, il personale e gli ospiti dell'Ospedale Psichiatrico di Feltre hanno rinnovato la popolare e sentita tradizione "Brusar la *vecia*".

Già la mattina del giovedì di metà quaresima era possibile ammirare l'illustre fantoccio intronizzato su una slitta, pronto per essere trascinato per le vie cittadine e per i viali dell'Ospedale, prima di essere dato alle fiamme. La soddisfazione e l'orgoglio del personale e degen-  
ti per il loro capolavoro - perché di vero capolavoro si trattava - si leggeva negli occhi e si respirava nell'aria.

La *vecia*, di notevoli dimensioni, era stata scolpita in legno da mani di vero artista, e poi vestita con abiti accuratamente confezionati che richiamavano il vecchio abbigliamento popolare feltrino. La prima domanda che ogni visitatore rivolgeva agli addetti ai lavori era: "Ma, non brucerete mica questo capolavoro?". Non



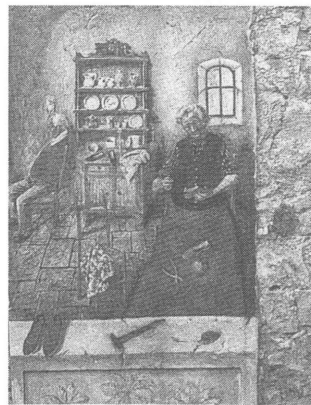
c'erano risposte. Sembrava di chiedere la grazia per un condannato definitivamente. La sentenza era già stata letta e fuori di lì non si poteva andare! Del resto, si sa che, ogni anno, la tradizione viene rinnovata e che anche la creazione del simulacro della *vecia* può costituire un momento importante nella vita all'interno di una struttura come quella dell'Ospedale Psichiatrico.

Carlo Zoldan

## I "Murales" di Cibiana di Cadore varcano l'Oceano

Il "Messaggero di Sant'Antonio" nella sua edizione per l'estero del mese di marzo '91, pubblica un articolo dedicato ai "Murales" di Cibiana, il singolare fenomeno artistico che, preso l'avvio una decina d'anni fa, ha coinvolto un paese intero. L'autore è Lucillo Bianchi, cibianese trapiantato a Padova, con efficace prosa e con sobrio linguaggio, ha colto gli aspetti distintivi della esperienza artistica vissuta dal suo paese, ripropo-  
nendola ad un vasto pubblico di lettori.

"Con la chiave di lettura che riscopre il tessuto di sofferenza e di sacrificio di una popolazione migrante, di cui molti murales sono intrisi, gli affreschi diventano parlanti" - conclude Bianchi - "e legittimano l'orgoglio del paese, perchè oltre a povertà e modestia, le storie rappresentano anche



amore del lavoro, desiderio di vivere e insieme una corale, cordiale fraternità".

La redazione di "Bellunesi nel Mondo" si complimenta vivamente col comm. Lucillo Bianchi, da sempre suo valido collaboratore e presidente della Famiglia Bellunese di Padova.

**ALANO DI PIAVE**



**ALANO - Bertoldin, Rizzotto, De Martin, Piccolotto e Antoniazzi al tavolo della presidenza.**

Affollata la sala del Patronato per l'Assemblea della Famiglia: sono presenti oltre 120 persone. Per l'occasione ospiti graditi il direttore dell'Associazione De Martin con il vice presidente Bertoldin; i consiglieri Vieceli e Antoniazzi Presidente della Famiglia "Monte Pizzocco" ed il sindaco di Alano Piccolotto.

Brevi parole del segretario Prosdocimo che relazione sull'attività dell'ultimo anno e del presidente uscente Giacomo Rizzotto che ringrazia sentitamente ospiti e partecipanti. Prende la parola Bertoldin che, dichiarandosi di casa ad Alano, invita il direttore De Martin a svolgere la sua relazione, per la quale è ampiamente qualificato. De Martin parla a lungo, ringrazia per la stima che gli viene tributata e dichiara di essere ad Alano perché è dovere suo, al quale non si vuole sottrarre: purtroppo la molteplicità degli impe-

gni impedisce una presenza più assidua.

Parla quindi dei problemi delle Famiglie, di quelle all'estero che, con il diminuito numero di quelli che hanno conosciuto i tempi duri ed eroici dell'emigrazione forzata, man mano perdono le forze necessarie per dare il necessario entusiasmo per le varie attività; di quelle in provincia che vedono tornare anziani pieni di problemi che, lasciati i figli all'estero, provano una certa difficoltà per reinserirsi nell'ambiente natale che hanno lasciato in gioventù con tante speranze.

Conclude invitando il sindaco ad organizzare una degna accoglienza a tutti gli anziani che tornano. Intervento da parte del sindaco che si dichiara disponibile per aderire all'invito di De Martin, prega tutti gli alanesi presenti a collaborare con foto e ricordi a documentare gli anni di una lunga epopea; chiude la se-



**ALANO - Un aspetto della sala affollata.**

rie degli interventi il presidente della "Monte Pizzocco" Antoniazzi che invita gli ex emigranti a mantenersi attivi, a insistere perché i contatti con chi è lontano non vengano interrotti.

Elezioni quindi del nuovo consiglio: molti i consiglieri eletti in una Famiglia che agisce nell'intero comune: Pietro Carminati, Gaetano Cesaro, Tarsillo Collavo, Diego Collavo, Liberale Errandi, Sergio Errandi, Sandro Fuser, Angelo Masocco, Norma Mazzier, Maria Mazzier, Domenico Mazzier, Gianni Mondin, Luciano Mondin, Caterino Nani, Espedito Prosdocimo, Flavio Prosdocimo, Giacomo Rizzotto, Matteo Rizzotto, Mauro Zancaner, Natale Zancaner, Alberto Zancaner.

Viene intanto aperta una mostra fotografica che illustra il lavoro in miniera di tanti alanesi: è pregevole opera del concittadino e consigliere Luciano Mondin.

In una successiva seduta del consiglio neo-eletto si è provveduto alle nomine delle varie cariche:

Presidente - Giacomo Rizzotto; Vice-presidente - Gianni Mondin; Segretario - Flavio Prosdocimo; Cassiere - Norma Mazzier; rappresentante presso la sede di Belluno - Espedito Prosdocimo.

I.D.C.

**DAL CADORE**

A rettifica e completamento dei nominativi pubblicati nel nostro giornale del mese di febbraio '91, comunichiamo in appresso la composizione definitiva ed i vari incarichi del Consiglio direttivo della Famiglia ex emigranti del Cadore: Presidente Onorario - Il presidente della Magnifica Comunità di Cadore prof. Giancandido De Martin; Presidente - Da Forno Giovanni Battista; Vice presidente - Da Col Pietro; Consigliere esperto - Bergamo cav. Antonio; Segretario e Revisore dei conti - Querincig Luigi; Alfieri - Giacobbi Mauro; Consiglieri - Comis Leo, De Candido Bruno, Ciotti Luigi, Francescutti Ivana, Ferau Franco, Lesana Luigi, Masariè Lindo, Marinello Lodovico, Piaia Giorgio, Sacchini Emanuela, Tabacchi Pietro, Zangrando Amabile, Coletti Saule, Teza Giorgio, Tabacchi Vittorio.

**"Bellunesi nel Mondo"**

il giornale bellunese per gli emigranti bellunesi

**La Famiglia "Monte Pizzocco"**

porta a conoscenza a tutti i lettori del nostro periodico che, il 1° maggio prossimo a Santa Giustina verrà inaugurata una lapide con targa in bronzo in onore dei caduti sul lavoro e deceduti in emigrazione. Luogo e programma saranno resi noti a tempo tramite la stampa e radiotelevisione locali. Saranno graditissimi i gonfaloni delle Famiglie ex Emigranti.

**Vendesi case a schiera a Trichiana**

Grossa occasione per l'acquisto di alcune case a schiera in centro a Trichiana. Possibilità di mutuo agevolato e contributo regionale per emigranti.

Rivolgersi all'indirizzo del giornale: A.B.M. Piazza S. Stefano 15 - 32100 Belluno - Tel. 0437/941160 - 941170

## LOCARNO



**LOCARNO - Il nuovo Comitato con la delegazione dell'ABM.**

Domenica 3 marzo 1991 si è svolta presso l'Hotel La Palma di Muralto, la 22° Assemblea annuale della locale Famiglia Bellunese con la tradizionale signorilità e perfetta organizzazione; è stata anche l'occasione per il rinnovo del Comitato che durerà in carica tre anni.

Il presidente uscente rag. Giancarlo Dall'Acqua, dopo aver salutato e ringraziato autorità, ospiti e i numerosi soci e amici presenti, ha esaurientemente relazionato sull'intensa attività svolta in quest'ultimo anno sociale. Sono seguite le relazioni del cassiere Dario Simion e dei Revisori dei Conti da parte di Augusto De Mio: quindi le relazioni sono state approvate all'unanimità dall'Assemblea.

Rivolgendo un pensiero reverente ed affettuoso ai soci ed amici scomparsi durante l'anno (Aurelio Talin, Lucia Dall'Acqua, Salvatore Zanni), il presidente Dall'Acqua ha ricordato con viva commozione la figura di don Carlo, commemorato un anno fa, sempre presente nel nostro cuore per

la sua generosità e per ciò che fece in particolare per i nostri emigranti e per la nostra Famiglia.

Hanno portato il loro saluto e la loro adesione: il signor Musini con un messaggio del Vice Console di Locarno dr. Esposito, il Vice Sindaco di Locarno on. Perazzi, Mons. Storelli parroco di Locarno, il prof. Zanolli in veste di presidente delle ACLI in Svizzera, l'ing. Turnaturi presidente Circolo ricreativo italiano, e molti altri amici: per l'ABM Dino Mazzalovo per il Comitato coordinamento Famiglie Bellunesi in Svizzera, Armando De Pellegrin presidente della Famiglia Bellunese di Lugano e la delegazione centrale proveniente da Belluno composta da Silvano Bertoldin e dalle signore Ester Riposi e Angela Cro Bisinella.

Abbiamo rivisto con immenso piacere padre Mario Slongo, originario di Faller di Sovramonte, che ha celebrato la S. Messa con la più commossa partecipazione dei presenti.

In un clima di cordialità e di

profonda amicizia è seguita la festa sociale con l'ottimo pranzo, la ricca lotteria e la consegna di riconoscimenti ai seguenti soci festeggiatissimi: Maria Brancaloneone per i suoi 90 anni; Dario Simion per 30 anni di attività nella stessa ditta; Ives e Felice De Bacco da sempre componenti del Comitato.

Da parte della delegazione ABM rinnoviamo al presidente Giancarlo Dall'Acqua, alla gentile signora Annamaria ed a tutti i loro collaboratori, l'apprezzamento più vivo per la loro attività a favore della comunità bellunese e dei loro amici della zona di Locarno.

In occasione dei lavori dell'assemblea è stato anche presentato il seguente programma di massima per il corrente anno 1991:

**17 Marzo** - Incontro dei Comitati Lugano-Locarno alla "Cascina" dei Bellunesi di Lugano.

**24 Marzo** - Pasqua dei Bellunesi.

**20 Aprile** - Convegno dei presidenti e delegati Famiglie Bellunesi in Svizzera a La Chaux-de-Fonds.

**Maggio-giugno** - Gita sociale (data e luogo da fissare)

**Luglio** - 25° Assemblea ABM a Belluno.

**Settembre** - Gita sociale (data e luogo da fissare).

**Ottobre** - Castagnata sociale.

**10 Novembre** - Giornata delle Migrazioni in Svizzera.

**15-17 Novembre** - Belluno - Festeggiamenti per il 25° di fondazione dell'ABM.

**Dicembre** - Incontro nei cantieri e visita ai soci anziani ed agli ammalati.

Successivamente i membri del Comitato, eletti dall'Assemblea, si sono riuniti per le varie nomine e distribuzione degli incarichi.

Il Comitato risulta così composto: Presidente - Dall'Acqua Giancarlo; Vice-presidente - Zanolli prof. Luigi; Cassiere - Simion Dario; Segretaria - Simion Luigina; Verbalista - Paternoster Luigi; Assistenti sociali: per il Locarnese - Grob Caterina, Paternoster Giov., Mussati Rita. Per il Bellunese: De Bacco Ives. Per la Riviera: Lotto Flavia. Per il Luganese: Dall'Acqua Anna Maria.

Altri membri - De Bacco Felice, De Mio Augusto, Favero Rino, Lotto Antonio; Revisori dei Conti - De Mio Adriana e Mussati ing. Gianfranco.

Silvano Bertoldin

## Affettuosa solidarietà

*Ho partecipato con la delegazione ABM alle Assemblee delle Famiglie Bellunesi di Lugano e Locarno. Ho rivisto con gioia i miei cugini e tanti amici che li hanno costruito famiglia e casa con i figli ormai ben integrati nel tessuto locale e che negli incontri della Famiglia Bellunese fanno rivivere le tradizioni d'origine.*

*Mi ha sinceramente commosso la loro festosa accoglienza e la loro calorosa ospitalità.*

*Ho scoperto per la prima volta alcune caratteristiche della Svizzera che mi hanno favorevolmente impressionato: mi riferisco per esempio alla "giornata del malato" che si svolge ogni anno la prima domenica di marzo coinvolgendo autorità, enti, associazioni, famiglie. Lo stesso Presidente della Confederazione nel suo messaggio in occasione della giornata di quest'anno ricorda a tutti "grandi e piccini" che proprio la "solidarietà ed il*

*vicendevole aiuto furono l'idea guida che portò alla nascita dello Stato Federale e costituisce il vessillo del 700° Anniversario della Confederazione Elvetica".*

*E' proprio quel giorno ho riscontrato anche tra i nostri amici bellunesi quel senso di affettuosa solidarietà che li ha impegnati alle visite in ospedale portando un fiore, un biglietto, un dono, un sorriso, una parola, ad ogni degente negli ospedali.*

*E' stata per me una nobile esperienza positiva, ricca di valori umani; come componente del "Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche" della nostra provincia la proporrò in una prossima riunione alla particolare sensibilità del presidente dr. Arrigoni e degli altri membri del Comitato, affinché anche da noi si cerchi di fare qualcosa di simile, coinvolgendo per un giorno autorità e popolazione tutta.*

Ester Riposi



**LOCARNO - I festeggiati Dario Simion ed i coniugi Ives e Felice De Bacco con tanti amici.**



## LUGANO



LUGANO - Al tavolo della presidenza. Da sinistra nella foto: Elio Bottegal, Angela Cro, Ester Riposi, Silvano Bertoldin, Armando De Pellegrin, Daniele Paternoster, Don Dino Ferrando.

Nella simpatica cornice del Ristorante "Bora da Besa" di Gentilino sulle alture di Lugano, nella serata di sabato 2 marzo scorso, la nostra Famiglia ha tenuto la sua assemblea ordinaria biennale con, all'ordine del giorno, tra l'altro, l'elezione del comitato direttivo.

Diciamo subito che il comitato aveva esaurito il suo compito si è messo a disposizione per continuare il suo impegno, salvo i casi di forza maggiore di Pia Franz per motivi di salute e familiari e di Antonio Coldebella, rientrato definitivamente a S. Donato di Lamon.

Un volto nuovo entrato a far parte della compagine per il prossimo biennio è quello di Ezio Da Rold che potrà mettere a disposizione l'esperienza maturata in diverse associazioni della vallata della Capriasca.

Il Presidente Armando De Pellegrin ha svolto la relazione morale e la crona-

ca degli avvenimenti succedutisi nel 1990.

I giovani, la necessaria e attesa doppia cittadinanza, gli anziani, la partecipazione della Famiglia in seno agli organismi deputati a rappresentare l'emigrazione bellunese, la presenza ai momenti del ricordo nell'anniversario della tragedia di Mattmark, di quella di Robieci-Stabiascio, di Mons. Carlo De Vecchi a Locarno, l'assistenza fornita in speciali casi di bisogno, sono stati sviluppati nella esposizione presidenziale.

Don Dino ha poi parlato dell'aiuto fornito a favore del Dr. Pietro Gamba in Bolivia e si è soffermato sulla memoria della tragedia che ha visto perire a Stabiascio due bellunesi: Valerio Chenet e Angelo Casanova, periti unitamente ad altri quattordici italiani che operavano sul versante della Val Bedretto.

La parola della presiden-

za centrale dell'ABM è stata portata dal vice-presidente Silvano Bertoldin che ha vivacemente colloquiato con il pubblico per i casi che gli sono stati prospettati, quali - interlocutore Elio Bottegal - quello delle implicanze militari per i giovani che si trovano ad avere passaporto italiano e svizzero in tasca.

La Signora Ester Riposi ha sottolineato la necessità dell'iscrizione all'anagrafe consolare, l'importanza della presenza dei nostri emigrati nei COMITES. A proposito la nostra Famiglia presenterà in lista l'amico Severino Malacarne e si fa un caloroso invito a tutti i soci, amici, simpatizzanti di non mancare alle votazioni del maggio prossimo.

La signora Angela Cro ha parlato della sua esperienza a contatto delle numerose comitive di giovani e meno giovani bellunesi che giungono in provincia e in regione dalle più disparate parti del mondo.

In un clima di schietta serenità l'assemblea ha avuto il suo svolgimento senza lasciare spazio a tempi morti

per l'interesse dei problemi discussi, per le interessanti relazioni ascoltate e per l'impegno dell'attività che attende il comitato per il prossimo biennio; attività che vede nella "cascina" di Ponte Capriasca il centro di un'intensa animazione della Famiglia di Lugano e di diverse altre Associazioni.

Questo il comitato scaturito dall'assemblea e le cariche assegnate: Presidente - Armando De Pellegrin; Vice presidente - Enrico Tamburlin; Cassiera - Assistente Sociale - Fabia Collenberg; Aiuto cassiera - Eliana Todesco; Segretario - Elio Bottegal; Vice segretaria - Renata Bazzana; Presidente onorario - Relatore stampa - Don Dino Ferrando; Pubbliche relazioni - Dino Mazza-lovo; Assistente sociale - Severino Malacarne; Consiglieri - Ezio Da Rold, Bruno Biolzi, Angelo Bogno, Umberto Manzan, Angelo Nani, Daniele Paternoster; Revisori dei conti (non facenti parte del comitato) Giuseppe Bazzana e Luigi Guadagnin.

Per il comitato De Pellegrin

## Con i Bellunesi a Chiasso

Una delegazione di sindaci: Sospirolo, Sedico e Limana, a nome della Comunità Montana Bellunese, al rientro da una missione a Berna, ha voluto portare i suoi saluti ed un pensiero, al gruppo di concittadini che opera nel sud della Svizzera e precisamente nella zona di Chiasso. Sono tutte vecchie e collaudate conoscenze, di antica data, da quando nel Mendrisiotto si era formata, ed opera attivamente, una Famiglia bellunese.

L'accoglienza da parte della signora Cornelia Staliviere, di Luigi suo consorte, della signora Brancalone e di altre persone, è stata delle più festose e le poche ore trascorse nel ridente locale pubblico, a ridosso della stazione ferroviaria sul confine, hanno permesso di toccare un pò tutti i punti del sempre vasto contenzioso migratorio.

E c'è sempre anche tanto da imparare, girando per l'estero, anche in fatto di

vicende immigratorie, con le sue diversissime impostazioni in fatto di arrivi da ogni parte del mondo, quella assai lontana nel tempo, elvetica e la nostrana. Davvero c'è sempre molto da apprendere e se possibile imparare e copiare.

Data l'occasione è bene ricordare i grandi meriti che ha conseguito il nucleo bellunese del Mendrisiotto, coi vari amici Barrichello, Cesa, Brancalone, Triches, Ren, Tamburlin, Don Dino e moltissimi altri, in fatto di prodigalità verso chi soffre, tanta generosa presenza in opere di bene ed aiuti concreti ai meno dotati.

Strada facendo, abbiamo considerato il punto d'appoggio di Chiasso, luogo d'incontro importantissimo per gli italiani del Cantone, un qualcosa come la leggendaria Ana Rech, del sud Brasile, ora diventata cittadina, fatta dai feltrini.

Renato De Fanti



LUGANO - Parte dei partecipanti all'Assemblea.

**URUGUAY-BRASILE**

**Grazie per l'ospitalità**



**FLORIANOPOLIS** - Rossa Arturo e Rosa Poletti ospiti della famiglia Rech sono qui fotografati assieme al Segretario dello Stato di S.Catarina e ai propri cognati.

Per la seconda volta ho deciso di visitare ancora il Brasile e pure l'Uruguay, trovando sempre quella accoglienza che trovai l'altra volta ed è per questo che, attraverso le pagine del nostro giornale, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno dimostrato una così calorosa accoglienza nel nostro breve passaggio.

In particolare ringrazio quelle famiglie Calabresi e Friulane di Mondeo che si sono prodigate per tutto. Nel Brasile nello Stato di Santa Caterina non ho parole per descrivere l'accoglienza della famiglia Rech, che dopo tre giorni di permanenza non volevano più lasciarci andare a San Paolo. Purtroppo da noi nel nord, difficilmente siamo abituati ad una così calorosa accoglienza! Per ultimo ringrazio i miei cognati Ettore e

Giuseppe assieme alle loro famiglie per tutto quello che hanno fatto per far sì che la nostra permanenza fosse allietata su tutti i punti. In particolare Ettore che con la sua instancabilità e sempre pronto per fare da autista e buona guida, ci ha fatto scovare per più di 8000 km., per farci vedere i posti più belli del Brasile. Non devo poi dimenticare la grande festa che ci ha preparato per il suo sessantesimo compleanno con più di cento persone tutte di origini italiane. Devo con tutto il cuore ringraziare di nuovo tutti sperando di rivederci ancora fra i nostri monti bellunesi; da parte mia e di mia moglie, che abbiamo vissuto assieme questa vacanza, giungano a loro i nostri più fervidi saluti.

Rossa Arturo e Rosa Poletti



La festa di Natale in casa di Poletti Ettore.

**Un Bellunese presidente dell'Associazione Italiani in Perù**

Si tratta del cav. uff. Renzo Ciliotta che dirige un caseificio a Lima ed una azienda economica costituita da una rete commerciale collegata a supermercati e a ristoranti, con un negozio rinomato di gastronomia a ricette italiane denominato "Tienda Aurelia", dove vi lavorano pure altri membri della sua famiglia.

Il signor Renzo, nipote di un emigrato originario del Cadore si è specializzato nei prodotti tipici italiani soggiornando per lunghi periodi di conoscenza professionale per la lavorazione del latte a

Thiene (Vicenza), per la panificazione a Torino.

Il cav. Renzo, si dedica inoltre, in modo apprezzato, alla collettività italiana colà emigrata del quale è presidente, collaborando anche con informazioni e corrispondenze dirette a personalità peruviane ed italiane, attraverso la rivista mensile "Incontri" Organo informativo dell'Associazione Italiani in Perù.

I complimenti e le più vive congratulazioni a questo nostro valido rappresentante, dall'Associazione Bellunesi nel Mondo. U. Crema

**Arsiè si fa sentire in Brasile**

Da Caxias do Sul, Stato del Brasile, giunge in febbraio all'A.B.M., per la seconda volta, un ricco ciclostilato presentato come Organo ufficiale della "Voce di Arsiè", pubblicato dagli emigranti arsedesi rimasti legati con affetto alla lontana terra d'origine, che li si sono trasferiti da circa mezzo secolo.

Il bollettino è composto da una serie di poesie, precedute da un preambolo che chiarisce la storia di quei pionieri e i legami ancor

vivissimi con Arsiè. Uno dei poemi, "Son feltrin" è dedicato a Silvano Bertoldin, vice presidente dell'ABM. Atri ancora, sempre in lingua brasiliana, ad amici e parenti di Arsiè, Treviso, Vicenza, Roma, Belluno.

Si capisce insomma che il Canto d'Amore ad Arsiè (perchè così è titolato il testo) non è un tema astratto, ma l'espressione più genuina dell'affetto profondo che lega ancor oggi quelli emigranti alla terra delle Dolomiti. D. B.

**Circolo Veneto a Londra**

Abbiamo il piacere di informare che i rappresentanti delle Associazioni provinciali in seno al Comitato Esecutivo di questo Circolo sono: Pia De Vido-Finzi - per la Bellunesi; G. Giaccon - per la Padovani; P. Mabea - per la Polesani; G. Barazzuol e S. Pelizzon - per la Trevisani; F. Maroso - per la Vicentini; U. Ballarini - per la Veronesi.

**EST FRANCIA**

L'assemblée générale de l'association "Bellunesi nel Mondo - Est Francia" tenue le dimanche 10 février 1991 au complexe de Bétange à Florange a procédé à l'élection du comité comme suit: Presidente d'honneur - Orlando Redolfi De Zan; Presidente - Giuseppe Dal Molin; Vice-President - Giulio Volpez; Tresorier - Volpez Giulio; Tresoriers-adjoints - Orlando Redolfi De Zan, Georges Dizoli; Secrétaire - Simone Volpez; Assesseurs - Rosetta Redolfi De Zan, Ines Dal Molin, Lucia Gallusser, Elsa Turra, Philippe Chiesura; Contrôleurs aux comptes - Primo Pianon, Rino Comel

**TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE**

con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

**TOLACCIA RENZO** 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

## BERNA

## Assemblea generale e rinnovo cariche sociali

La Comunità Montana Bellunese, rappresentata dai Comuni di Sospirolo, Sedico e Limana, è intervenuta il 16 marzo scorso, all'incontro con i concittadini operanti nel Cantone e riuniti per la tradizionale Assemblea di ogni anno, indetta dal Comitato direttivo e dal dinamico presidente, signora Giuseppina Marian Castelli.

Nutrito l'ordine del giorno ed ampiamente dibattuti i temi, che, per chi lavora in paesi stranieri, debbono essere quotidianamente affrontati. Alla discussione su rientri, pensioni, provvidenze, consulta, casa, inserimento non sempre facile e immigrazione, hanno partecipato attivamente gli amministratori presenti, nelle persone del sindaco Poloni, vice sindaco Mares e De Fanti.

Si ha che fare con gente, i nostri lavoratori all'estero, molto sobria, pacata, temprata e colma di esperienze di vita e di vicende umane, per cui discorrere con loro, oltre che piacevole, si ha l'impressione di averli sempre conosciuti, veri amici, persone con tanta ricchezza d'animo e tante nobili virtù. Ci si arricchisce insomma di utili fermenti ideali e di ritrovata convivenza. Dal presidente di giornata il ben noto amico, Ignazio Peterle, ai vari responsabili del direttivo, alla responsabile signora Giuseppina Marian Castelli, originaria di Pedavena, ma con una grinta da lady di ferro, alla moda inglese, è stata continuamente una scoperta.

Non è stato ommesso alcun aspetto della eterna dinamica del partire per bisogno, ed alla fine i lavori si sono chiusi con ampia soddisfazione reciproca. Le votazioni rituali, hanno dato i seguenti risultati: Presidente per acclamazione anzi ovazione, ancora la signora Giuseppina, collaboratori: Luciano Scola, Dino Colussi, Elisabetta Colussi, Graziano Bof, Luciano Rambaldi, Marisa Lira, Lucia Willenegger De Cian e il cassiere Mario Pasqualotto.

Certamente una rappresentanza di peso e di provata disponibilità ad agire e tessere sempre più nel bene e nel ricordo della terra natia, una robusta maglia di radici bellunesi nel Cantone.

Ed ecco il programma varato:

- 16 Giugno 1991 - Pic-Nic
- 9 Novembre 1991 - Convegno e serata a Kleeheus
- 15 Febbraio 1992 - "Polenta e baccalà"
- 8 marzo 1992 - Messa per gli scomparsi
- 22 marzo 1992 - Assemblea generale.

Concludendo ed a nome dell'intera Comunità Montana Bellunese, dobbiamo elevare un plauso alla Famiglia di Berna, un plauso ed un'espressione gratificante di elogio per la splendida ospitalità riservata alla delegazione, arrivata appositamente da Belluno.

Renato De Fanti



L'Ambasciatore d'Italia a Berna Onofrio Solari Bozzi mentre si felicita con la signora Liliana Da Col Grandi. Per l'occasione era presente il Dott. Adriano Santacesaria Console d'Italia a Berna.

## TORONTO

Eliseo Sartor, ci ha preceduti. Un esempio da imitare. Italiani e veneti soprattutto, si sono fermati sgomenti per pregare e dare l'ultimo afflato di stima e di fraterna amicizia, ad uno di loro, uno che dalle magre contrade del bellunese, Fonzaso, con la sua Rina, aveva trasferito in Canada, forte tempra imprenditoriale, un vivere onesto, altruismo e senso del sociale, come comandamento di vita. Proprio tanto, ma tanto altruismo.

A Toronto, il giorno del-

l'ultimo commiato, gente d'ogni sorta e autorità, gremivano all'inverosimile la grande Chiesa, ed era questo il modo più evidente, di esprimere ad un pioniere del grande Canada, il grazie più genuino e spontaneo.

Ma pur nella mestizia e con lo sgomento di sentire come umanità una incolmabile perdita, sono le parole che la figlia Daniela, con forza d'animo estrema, rivolse per sè, per mamma, fratello e per tutti, al suo papà, eccole:



Eliseo Sartor

*Cos'è un Padre*

*"Un Padre, è quello che piange di gioia il giorno che sono nata, è quello che sente le nostre gioie e i nostri dispiaceri, è quello che ci guarda o sorveglia la nostra vita a crescere.*

*Mio Padre è sempre stato un amico-consigliere e confidente, amandolo. Più di quanto con parole non si può esprimere. E' stato un uomo che ha voluto bene, rispettato la famiglia e amici. E' stato un uomo giusto e onesto e un esempio per tutti. A nome di mia madre, di mio fratello e me stessa e di tutta la famiglia, vorrei ringraziare tutti per la sentita partecipazione al nostro dolore. Il suo socio Giovanni, il*

*Club Veneto e Bellunese, gli Alpini e tutti, tutti gli amici.*

*Grazie, grazie Papà, ci sei sempre stato di guida. Papà, ricordati sempre di noi. Ciao Papà".*

\*\*\*

Anche altri hanno parlato. Noi del suo mondo bellunese, dell'Associazione, della Consulta migratoria, delle battaglie sostenute, affranti ma orgogliosi di averlo avuto dei nostri, siamo tutti là, davanti alle sue spoglie mortali a ricordare, ricordare con le frasi del nipote Luigi .... uomo semplice e di grande valore, dicendo che, con certezza, il suo posto accanto a Dio, se l'è meritato, mentre le sue doti di uomo, rimangono con noi a monito perpetuo.

### IL NUOVO DIRETTIVO DELLA FAMIGLIA BELLUNESE

Comunico l'elenco nominativo dei componenti l'esecutivo della "Famiglia Bellunese di Toronto", per 1991/92:

Presidente - Antonella Andrichetti;  
Segretarie - Lory Corso e Anna Garbin;  
Tesorieri - Renza Andrichetti e Antonella Garbin.

La segretaria Anna Garbin

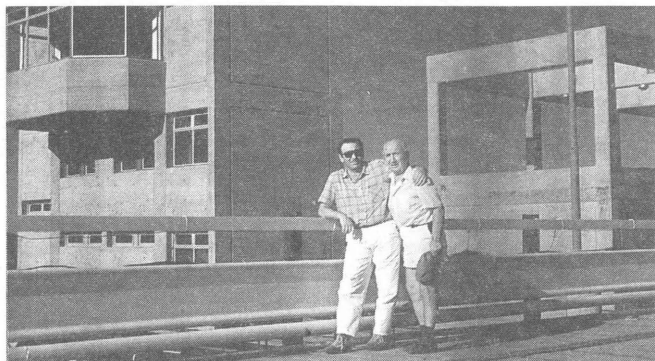
## Una visita a luoghi e persone in Argentina

Il gruppo di tecnici bellunesi che lavorano nel cantiere Yacyreta (Ituzaingò) inviano cari saluti a famigliari ed amici.

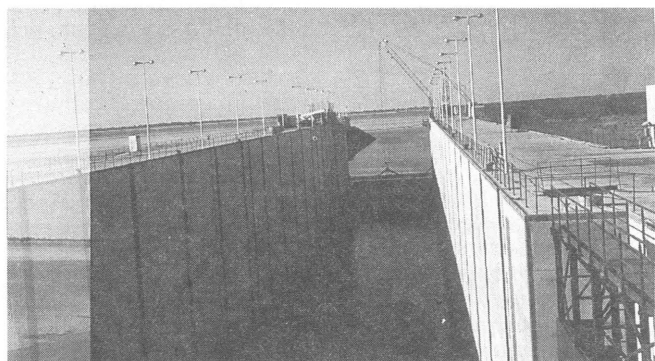
- di Piero Bortot -



Pranzo a Posadas con tecnici, capi e loro familiari. Giovanni Cettiga (S. Gregorio), Rino Coppe (Limana), Valerio Conz (Seren del Grappa), Luigi D'Inca (Castion), Roberto Sisti (Direttore amministrativo) e la consorte Gloria Campagnaro, Roberta e Gino Tormen (S. Gregorio) e Bertagno (Sagrognà).



Torre di controllo con porte per passaggio navigazione. Dislivello m. 35. Il tecnico Gino Tormen e Pietro Bortot.



Cantiere Yacyreta Impregilo con porte per passaggio navigazione sul fiume Paraná.

## Verso un gemellaggio tra Cortina e Bariloche

Sembra possibile un futuro gemellaggio tra due località che si assomigliano molto sotto vari aspetti, e cioè Cortina e Bariloche; quest'ultima è considerata in Argentina la perla delle Ande. Città di 100.000 abitanti, a 770 metri di altitudine, si estende tra laghi e fiumi e, d'inverno, è un paradiso internazionale per gli sciatori, mentre d'estate è meta frequentatissima per passeggiate ed escursioni.

A fine febbraio, sono stati ospiti di Cortina tre personalità argentine di rilievo, il Ministro del turismo, il Sindaco di Bariloche e l'Ambasciatore argentino in Italia. Su invito dell'amministrazione comunale cortinese,

gli esponenti politici argentini ricevuti in Municipio hanno auspicato un possibile gemellaggio tra Bariloche e Cortina. Tra l'altro, la città argentina è situata nel Parco nazionale Nahuel Huapi che è il più grande del paese, ma non ha tuttora molti visitatori.

Dopo il dibattito, le prospettive di un miglior avvicinamento tra le Ande e le Dolomiti sembrano abbastanza realizzabili.

Comunque, anche l'A.B.M. si dichiara fin d'ora disponibile, nel limite delle sue possibilità, onde aiutare lo sviluppo di questa prospettiva nell'ambito della solidarietà fra le popolazioni dei suoi paesi.

D. B.

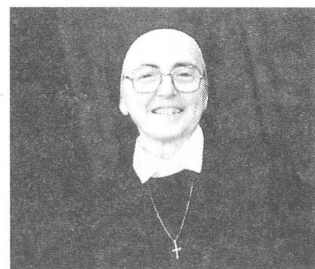
## Suor Maria Anita Dall'Acqua

È morta il 29 dicembre 1990 a La Souterraine (Francia) all'età di 80 anni, Suor Maria Anita Dall'Acqua, zia di Giancarlo Dall'Acqua, presidente della Famiglia Bellunese di Locarno e del nostro consigliere Emilio Dall'Acqua.

Era nata nel 1910 a St. Gallen (Svizzera), ultima di 10 figli di genitori emigrati alla fine del secolo scorso da Rivamonte Agordino.

Suor Anita sentì ben presto la vocazione religiosa e a 19 anni iniziò il suo noviziato presso l'Institut du Sauveur et del la Sainte Vierge a Bruxelles (Belgio).

Dedicò la sua vita quasi interamente ai bambini, di cui fu benamata maestra d'asilo. Per ben 30 anni insegnò il francese anche a Roma, ai bambini della scuola materna ivi gestita dal suo ordine. Raggiunti i limiti di età, fu accolta nella sua Casa Madre di La Souter-



raine, dove si dedicò, fino a quando le sue forze lo permisero, alla cura delle sue consorelle non più autosufficienti.

Comunicandoci la sua morte, la Madre Superiora ci scrisse: "Noi tutte serberemo il miglior ricordo di lei, che era sempre sorridente. Amava molto la sua famiglia e penso che dal cielo continuerà a vegliare su di voi".

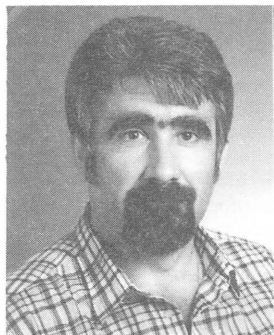
Una grave operazione al cuore, subita alcuni anni fa, indebolì la sua forte fibra e le procurò non poche sofferenze. Nonostante tutto volle sempre ancora dimostrarsi utile, anche quando, per la rottura di un femore fu costretta in carrozzella.

Morì per una crisi cardiaca col suo bel sorriso sulle labbra. Dio certamente l'avrà accolta nella Sua grazia.

E. D.

**ZUFFO & C. S.R.L.**  
CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI  
SERVIZIO SPEDIZIONI E SDOGANAMENTI  
**SERVIZIO ● SICUREZZA ● CELERITÀ**

**LONGARONE**  
Zuffo & C. S.r.l.  
Casa di spedizioni  
32010 Castello Lavazzo  
MALCOM (BL)  
Tel. 0437/771210  
Telefax 0437/771212

**BALERNA-TICINO****Un bellunese per la IV<sup>o</sup> volta campione del mondo**

Il potere non logora e gli allori strappati, neppure. Succede a Gabriele Brancaleone, di Canale d'Agordo, ma originario di Sospirolo e ora alle dipendenze dell'azienda elettrica del Mendrisio. Questo personaggio ormai noto, trascorre il suo tempo libero, allevando canarini di razza, dell'arricciati del nord, coi quali passa da affermazione in affermazione.

Dopo i primi premi assoluti con attestato e medaglia d'oro, vinti nell'88 a Parigi, '89 a Pordenone, '90 a Spa-

lato, "Il Branca", come viene denominato, è stato eletto campione anche alla mostra del 1991, organizzata a Berna, portandosi così a casa un sacco di attestati e di medaglie, con cui arricchisce la già stracolma bacheca di casa sua.

Sta a Balerna, fa parte attiva della Famiglia Bellunese del sud Ticino, sempre attaccato come la moglie, alle origini montanare, non trascura occasione per competere, ci mette tanta passione in questo suo hobby e sta attirando l'attenzione del mondo intero, se è vero come si vede che possiede già il quarto premio in assoluto.

Ma si sente montanaro all'estero anche per tante altre motivazioni e cioè, essendo un tipo molto sentimentale, desidera attraverso il suo giornale, mandare un saluto, il più caro e sentito a tutti i concittadini sparpagliati nei quattro punti cardinali della terra.

Renato De Fanti

**LIEGI**

Nel giornale di dicembre '90 abbiamo pubblicato un articolo che parlava della costruzione della sede della "Famiglia Bellunese" elencando i nominativi di coloro che con ammirevole esempio e generosità hanno prestato giornate di lavoro gratuito

nel 1989 e 1990. Per un involontario errore è stato omesso il nome di Guerrino Barbaresco che invece ha prestato la sua opera per ben 38 giornate.

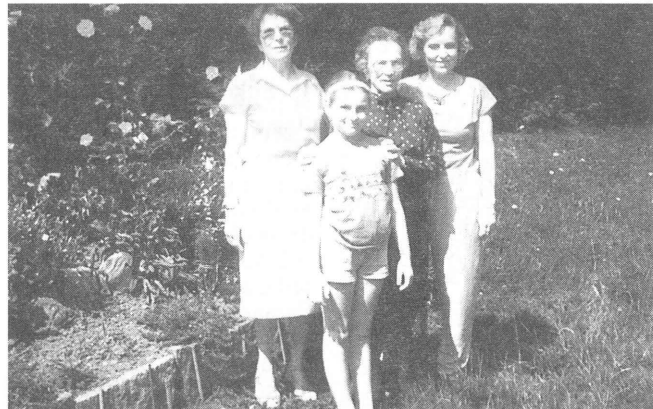
Ci scusiamo con l'interessato e ringraziamo per la collaborazione.

**Il nuovo Comitato della Famiglia di Fleron (Belgio)**

Presidente - Romildo Gasperin  
 Vice-presidente - Arturo Da Col  
 Tesoriere - Beniamino Baruffolo  
 Vice-tesoriere - Fabrice Raimondi  
 Segretario - Roujob Victor  
 Vice-segretario - Nella Gasperin  
 Consiglieri - Lodovico Alberti, Giuseppe Fuffo, Denis Girardini, Antonio Gurizzan, Stefano Valente, Girolamo Dal Piva.

**LOSANNA**

Il 23 dicembre scorso la signora Adele Luban attorniata da figli, generi, nipoti e pronipoti, ha festeggiato il suo 70° compleanno con un copioso pasto al ristorante "Al Castegner" a Ciladon di Quero. Una vera bellunese ancora molto attiva con quattro mucche nella stalla che cura da sola. Auguri vivissimi signora Adele.

**FRIBURGO****4 GENERAZIONI**

Lettrice assidua di "Bellunesi nel Mondo", Lidia Viel invia la foto della madre Elisa Pat ved. Viel, di anni 85, nata a Sedico ed emigrata a Friburgo (Svizzera) dal 1946. Ecco le quattro generazioni con la figlia Lina, la nipote Carmen e la pronipote Barbara. A tutti i bellunesi sparsi nel mondo, il nostro più cordiale saluto.

**Un gelatiere zoldano vola in mongolfiera**

Appassionato fin da bambino dei suoi modelli d'aeroplano, Renzo Fontanella, gelatiere di Forno di Zoldo ora residente a Belluno, ha coronato di recente il suo sogno, iniziando a volare per i cieli, guardando dall'alto i panorami, con delle ripetute esibizioni che hanno contribuito a far conoscere la Val di Zoldo e la provincia di Belluno.

Fontanella si è orientato nel 1989 su una mongolfiera vera e propria, ha conseguito il brevetto di pilota, è l'unico

che vanta tale titolo in provincia e fa parte ormai dei 54 che lo possono esibire in Italia.

Per il momento, si allena in Germania e vive nell'attesa di avere una mongolfiera personale, cosa non facile dati gli elevati costi di gestione.

Comunque, il gelatiere zoldano non dispera e, romantico del volo, continua le sue esibizioni sperando anche nelle necessarie sponsorizzazioni.

D. B.

## La nostra tera, i nostri alberi, i nostri mestier...

### CAMAMILA (Camomilla)

Come la malva, la se trova dapartut e se la tira su da maio ad agosto.

Par la salute: l'infuso de camamila al gnen usà quan che se a bisogn de calmarse. Al decot co 'n bel poc de fiori al serve par desfiamar i oci e le gengive.

Se te a i reumi, te fa ben a massaiarte con an poc de oio de camamila: par pareciarlo se fa cussì: te scalda a bagnomaria, par doi ore, 80 gr. de oio de oliva co an pugn de fiori, po se filtra co na peza de coton, strucando forte.

Par la beleza: tuti i sa che la camamila la lumina de pì i cavei biondi: se te ol far pì colpo e se te i a belche biondi, fate an risciaquo con an infuso de camamila e te vedarà come che i ciapa slusòr.

### CARDO

I pra magri de montagna i é pieni. Al par che no l serve a gnint, invece, tireghe ia le foie spinose e l fior: te pol magnarlo come al fondo d'en, carciofo.

### CARIAC (Cumino)

Al cres in montagna tra i 1200 e i 1600 metri; al riva a na alteza de 50-60 schei, pien de foiete fate quasi a spin; al a an fior bianc (come an garofonét).

Se dopera le semenze, de color maron quan che le e mature. Bisogna tirarle su verso la fin de giugno-luio e secade a l onbria.

Par la salute: te fa na tisana co le semenze: na scudela de aqua boiente e an cuciarin de semenze; se fa possar par diese minuti. Se te a mal de panza, te la bei par doi tre olte con convinzion.

In cusina: D. Mario al dis cussì: "Meter in masera le semenze in tel vin bianc, ben chiuso. Scolar, dontarghe sgnapa e alcool, insieme a zuchero boi te l aqua. Fa digerir e rinforza al stomego".

I lo met anca in tel pan e in tei dolci del sudtirol.

### CASTEGNER (Castagno)

'Na olta ghe n era tuta na fassa a torno ai 700 metri, a pena sot quela dei faghér: na fassa color de l oro verso l'autuno, quan che rivea al tenp de le castegne. Ancoi qualche ciot qua e là, bolsego e fiac. I parla de cancro, de l aria viziada da l fun de le fabriche. Fato sta che vintitrenta ani pi 'ndrio se 'n dea anca a la fruzza: adés no se sa gnanca cossa che l é.

Par la salute: L infuso fat con na s-cianta de fiori n ten litro de aqua al iuta a fermàr la diarea. Al decòt de ramét freschi e fati secar, n ten litro de aqua serve a far lavagi su piaghe e pache.

In te la cusina: tuti conos la torta de castegne. Eco na rizeta (ghe n é pì de una): medo kilo de farina de castegne, medo litro de aqua, medo litro de lat, doi cuciarin de oio de oliva, na preseta de sal, na scorza de limon gradada, sié cuciarin de zuchero. Passar ben la farina, missiar tuti i gredient n tel cadin e far na pastela pitost sgneca, mòla. Dontarghe ueta passa sgionfada n te l aqua boiente e passada n te la farina, de castegne e anca pinoli. Onder la tecia e meter n tel forno a 180° par an ora e meda.

Rubrica a cura di V. Vendrami

### Primavera

*Mace de spin bianchi  
in tel vert lustro dei  
pra.*

*Pite che fraza la tera  
suta de i ort  
intant che le canta con-  
tente  
la festa de Pasqua ve-  
sina.*

*Mi bei primavera  
e torne a viver de novo.*

V. Vendrami

## Logh e temp de ore ndae

(dialetto lamonese)

Me pias esser n contadin;  
E' sempre amà l odor fin  
de l fen, de i fior, de i trod.

Me pias quei ciuf longh i  
trod  
alt e vird a primavera,  
come zinghen sentà do:  
logh e temp de ore ndae,  
aria e net de bona sera,  
che no torna mae più ndrio.

Me pias l deneore verd e  
negro,  
la gadia de fort odor,  
l arnér de egua e vergognos;  
pez e lares biond, lidier  
e i fagher tra i prà e i bosch.  
E altre piante senza os.

A Costa, a Jal, a i Furianoe  
a vardar me piasaroe,  
ncoi e doman e despò mort.

B. Mastel

*me pias = mi piace;  
de l fen = del fieno;  
de i trod (troeud) = dei sentieri;  
quei ciuf longh i trod = quei  
ciuffi lungo i sentieri (logh,  
loeugh c.);  
vird = verdi; verd = verde (il  
segno del plurale é nella vocale  
interna: i plur. e sing.);  
zinghen sentà do = zingari se-  
duti giù;  
ore ndae = momenti passati;  
ndrio = indietro;  
l deneore verd e scuro = il ginepro  
verde, scuro;  
la gadia = acacia;  
arnér de egua e vergognos =  
ontano di acqua e vergognoso  
(scortecciato il legno diventa  
subito rosso come di vergogna,  
per essere denudato);  
senza os = di poca importanza;  
pez = abeti;  
lidier = Leggeri;  
fagher = faggi;  
piasaroe = mi piacerebbe;  
despò mort = dopo morto.*

# Io? Clio.



Da noi appuntamento di prova  
con la Renault Clio.



Renault sceglie lubrificanti elf.

Concessionaria Renault  
per la Provincia di Belluno e Primiero

**dal pont**  
BELLUNO

via del Boscon, 73 - Tel. 0437//915050

**REMO DE COL**



Con un pò di ritardo pubblichiamo la foto del nostro socio Remo De Col, membro del Comitato della Famiglia Bellunese di Losanna, che ha partecipato al Rally di St. Cergue i giorni 10-11-12 settembre 1990.

Per tale occasione vuole ringraziare l'assistenza che ha collaborato in modo preciso. C'erano quattro veicoli

di assistenza, il primo condotto dal padrone del Garage Scuderi con i suoi meccanici, il secondo veicolo condotto dal fratello Silvio De Col ed alcuni amici del Comitato, il terzo era condotto da Ernesto Craighero e Luigi Storti, ed infine nel quarto c'erano alcuni rappresentanti del garage AMAG di Losanna.

Un grazie sincero di questa preziosa collaborazione in mancanza della quale non avrebbe potuto portare a termine il rally.

**LUCA SARTOR**



Nato a Losanna nell'ottobre del '64, bellunese di entrambi i genitori, dopo quattro anni di apprendistato di meccanico-elettronico e cinque anni di scuole tecniche superiori, ha ottenuto con grande merito il certificato di Ingegnere in elettricità all'età di 26 anni.

Il papà, la mamma, la sorella, cognato e nipotina si congratulano con lui!

**DONATELLA COMIS DA RONCO**

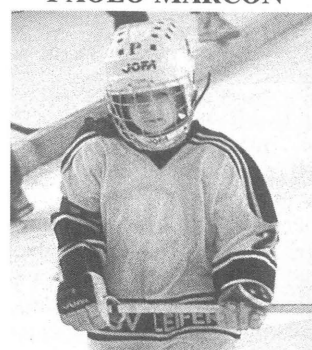
Il 5 marzo scorso, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si è brillantemente laureata in Economia e Commercio con 110 e lode. Relatore Chiarissimo Prof. Nazzareno Ferri su "I gruppi bancari polifunzionali". Auguri vivissimi da parenti e amici alla neo-Dottoressa.

**ANNA LAURA BAVIER**

Da Mons (Belgio) ci viene segnalata una autentica campionessa, militante nella squadra di volley dell'IPES: Anna Laura Bavier di anni 18 figlia di madre bellunese, signora Gabriella Da Rold.

Anna Laura è già stata selezionata per la nazionalità juniores, partecipando a diversi tornei internazionali.

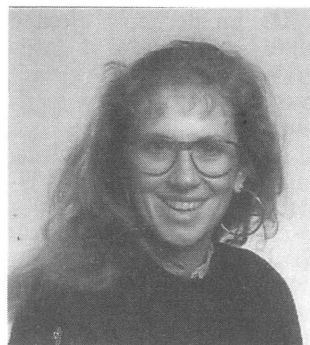
**PAOLO MARCON**



di otto anni e mezzo, di sangue bellunese, si presenta con la sua tenuta da Hockey. E' già il secondo anno che gioca nella squadra del SSV Laives (Bolzano) come under 9 e under 11, e nel torneo '90-91 cadetti sono secondi in classifica.

Paolo vorrebbe mandare un "esuberante" saluto ai suoi numerosi parenti: nell'agordino, emigranti in tutti gli angoli d'Europa e d'Italia.

**NELLA CASELLA**



Fosca e Giovanni Casella si congratulano con la figlia Nella per il titolo di "Architetto", felicemente raggiunto alla scuola superiore di Winterthur.

**LILIANA DA COL GRANDI**

Viene conferita l'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'O.M.R.I. (Ordine al Merito della Repubblica Italiana) per aver dedicato la sua vita all'assistenza de-

gli emigrati italiani, svolgendo la sua opera con dedizione e grande spirito di sacrificio.

Nominata per i suoi meriti di Corrispondente Consolare di Thun e dell'Oberland Bernese, essa si è sempre prodigata, nonostante gravi problemi di salute, a favore della collettività italiana a lei affidata, meritando l'unanime gratitudine dei connazionali e la profonda stima delle autorità svizzere.

La Famiglia Bellunese di Berna, con grande piacere, si congratula con Liliana Da Col Grandi per l'onorificenza conferitale. Liliana desidera inviare cordiali saluti a tutti i bellunesi sparsi nel mondo e a quanti la conoscono in provincia.



La signora Liliana Da Col Grandi con la presidente della Famiglia Bellunese di Berna signora Giuseppina Marian Castelli.

**COSTRUZIONE A SOSPIROLO DI CASE A SCHIERA**

Tutti coloro che desiderano prenotare un alloggio che sarà costruito nel 1991-92 a Sospirolo possono scrivere all'indirizzo del nostro giornale per ottenere ogni altra utile informazione.

**Servizio FAX**

I nostri uffici sono ora dotati del servizio FAX. Per comunicare basta fare il numero: (0437)

**941170**

## Aids ed emigrazione

Il dottor Nicolino Peterle, primario infettivologo all'ospedale di Feltre, dopo aver trattato il tema dei pericoli dell'Aids nell'emigrazione, in una conferenza del febbraio '89, ci invita a divulgare un suo articolo, volto ad informare gli emigranti sui pericoli di contrazione della sindrome da immunodeficienza acquisita: l'Aids.

Eccone una sintesi:

"...E' un argomento che deve interessare tutti coloro che hanno lavorato o si avviano al lavoro all'estero, nei Paesi dell'Africa equatoriale, Africa sub-equatoriale, del centro America e del sud-est asiatico ma anche nei Paesi europei."

"L'uomo riesce a soprav-

vivere grazie al suo sistema immuno-competente, se questo viene a mancare possono insorgere malattie che portano anche al decesso.

Le patologie più caratteristiche sono polmoniti, encefaliti, meningiti, diarrea cronica ed ingrossamento dei linfonodi.

Da un decennio circa è stato evidenziato il virus HIV, che colpisce di preferenza proprio il sistema immuno-competente.

La trasmissione del virus, inizialmente considerata ristretta ad alcuni soggetti a rischio, quali omosessuali, tossicodipendenti ed emotrasfusi, viene sempre più estesa anche ad altre fasce di popolazione, dove si diffonde tramite i rapporti sessuali.

Di norma non è sufficiente per il contagio un contatto unico, ma più contatti.

Nei Paesi sopra elencati, la popolazione comune, e più ancora le prostitute presentano un'alta positività per l'HIV, ed anche i soggetti apparentemente sani possono essere non solo portatori del virus, ma ammalati di Aids."

Il dottor Pertile vuole perciò lanciare questo messaggio:

"O uno ha la certezza sulla reale situazione biologica della persona che ha come partner, oppure, visti i rischi che si corrono, è opportuno rinunciare o meglio attivare tutte quelle norme di cautela per tutelarsi dal contagio, inoltre non lasciarsi andare ad atti ses-

suali anomali. A tuttoggi di valido e non in via assoluta è il preservativo.

Pertanto, il soggetto che intende avere una prestazione sessuale con un partner occasionale, è opportuno che sia cauto e tenga conto di tutte quelle norme che lo mettono al riparo del grave rischio del contagio, evitando che il trasferimento all'estero per motivi di lavoro non si tramuti in tragedia familiare."

Ringraziamo il dottor Pertile per la sollecitudine e per le utili ed indispensabili informazioni forniteci, che volentieri pubblichiamo, sperando che aiutino ad arginare il pericolo del contagio di questa grave sindrome.



**Pianoforti,  
Strumenti  
Musicali**

**NUOVA SEDE A BELLUNO**  
in via Feltre, 254/G - angolo per S. Gervasio

400 metri di esposizione delle migliori marche  
a prezzi imbattibili

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STRUMENTI MUSICALI DELLA  
PROVINCIA CON FILIALE A FELTRE VIA BELLUNO n. 41

OFFERTE PARTICOLARI PER EMIGRANTI ED EX EMIGRANTI





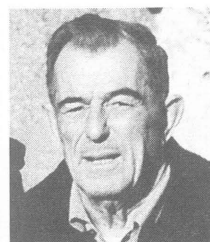
**IRENE DE BORTOLI** ved. **GORZA** - nata ad Aune di Sovramonte il 12.06.1891 ed emigrata in Francia con la famiglia nel 1923, a Reins prima, poi a Rueil, ed infine nel 1929 ad Argenteuil nel quartiere italiano dove il marito lavorò come artigiano falegname, è deceduta il 10.02.1991, attorniata dai figli e nipoti ed accompagnata all'ultima dimora con la presenza di molti amici bellunesi ed italiani di Argenteuil. La Famiglia dei Bellunesi e Veneti di Parigi porge alla famiglia Gorza le più sentite condoglianze.

**ADELE MARIA MAZIER** - nata ad Alano di Piave il 27.01.1922 è deceduta a Liegi il 26.07.1990. E' emigrata in Belgio nel 1947. Lascia nel dolore il marito Giovanni Dal Canton, i figli, nuore e nipotini. La Famiglia Bellunese di Liegi rinnova le più sentite condoglianze ai familiari sparsi in Belgio, Francia ed Italia.



**DAVIDE GRIGOLLO** - nato a Biella il 27.08.1969 deceduto il 4.01.1991. "Ciao Davide, il Signore ha voluto che la tua vita si concludesse in modo così prematuro ed improvviso, strappandoti all'affetto di chi tanto ti amava: la mamma, gli zii, i carissimi nonni. Il dolore così grande ed il vuoto incolmabile che hai lasciato non potranno essere colmati, ma nessuno e mai potrà cancellare dai nostri cuori il ricordo del tuo viso giovane e sorridente e la gentilezza del tuo animo". Gli amici e conoscenti di Biella.

**SANTE GIUSEPPE DAMIN** - nato il 18.09.1911 a Lentiai dove è deceduto il 6.10.1990. E' stato emigrante in Svizzera per vent'anni. Lavorava nell'impresa edile della Ditta Jak Scheifele di Zurigo, dove era stimato dai compagni e dirigenti per la sua dedizione al lavoro. Rientrato trovò lavoro al suo paese. Lascia nel dolore la moglie e due figlie, e rimpianto in quanti lo hanno conosciuto e stimato. La Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave, della quale era socio, porge ai familiari le più sentite condoglianze.



**VITTORIO CARLIN (Vito)** - nato a Ponte nelle Alpi il 16.08.1920, deceduto all'ospedale di Belluno il 29/01/1991. Iniziò a 13 anni il lavoro lontano dalla famiglia e dal paese. A 18 anni emigrò in Albania dove svolse anche il servizio militare sino al 1943 quando riuscì a sfuggire alle truppe tedesche e ritornò in Italia. Nel 1949 riprese la via dell'esilio raggiungendo il fratello

nel Venezuela. Tornato al paese, dopo sette anni, continuò la sua opera di lavoratore apprezzato e stimato fino al raggiungimento della sospirata pensione che godette per poco tempo, costretto a letto da dolorosa e lunga malattia. Numerosi soci della Famiglia ex emigrante Pontalpina, seguendo il gagliardetto, si sono uniti al dolore dei familiari, accompagnando le sue spoglie all'estrema dimora nel cimitero di Polpet.



**ALFONSO ZANELLA** - nato a Cesiomaggiore il 20.03.1924 è deceduto a Feltre il 14.12.1990. Emigrante a Busto Arsizio (VA) da quarant'anni, era socio della Famiglia Bellunese di Biella. Lo ricordano con affetto la moglie, figli, nipoti e parenti tutti.

**FERRUCCIO SCHENA** - nato a Rivamonte Agordino il 28.09.1921, deceduto a Tiser di Gosaldo per silicosi il 20.12.1990. Uomo intrepido e lavoratore instancabile, lo vediamo all'età di dodici anni partire per la Francia in cerca di lavoro come seggiolaio. Dopo sei anni di assenza rientra in Patria per poi andare a lavorare nella miniera della Val Imperina. Nel 1948 parte per il Belgio dove lavorerà nelle miniere di carbone distinguendosi per le sue capacità di lavoratore e conduttore dei lavori. Salì in breve tempo la scala gerarchica da capo operaio a capo cantiere e, quindi, capo sciolta (chef porion). Ha diretto con maestria i difficili lavori della miniera a 1300 metri di profondità fino al pensionamento per invalidità.



Lascia nel profondo dolore la moglie, i figli e parenti tutti.



**GIOVANNI DAVID** - nato a Ospitale di Cadore il 6.02.1913 è deceduto a Torino il 21.12.1990. La figlia Cesarina, con il ma-



rito Renato Gravella e Guglielmina, i fratelli Adriano e Maria Luisa David ne piangono la scomparsa. Ricordando anche con immutato affetto la moglie di Giovanni David, **RACHELE MARIA**, nata nel 1917 nello stesso paese e deceduta a Torino il 1.06.1983. La Famiglia Bellunese di Torino, profondamente commossa, si associa al dolore dei familiari.



**DINO ONGARO** - nato a S. Tomaso Agordino il 13.01.1942 è deceduto a Zurigo il 5.02.1991 ove risiedeva dal 1961. Sposato alla signora Bruna e padre di Omar e Willi. Uomo buono, umile, sempre pronto a tendere una mano nei momenti di bisogno, marito e padre esemplare nonché amico grande e sincero. Dino era inoltre un uomo

laborioso che aveva dato senso alla sua esistenza inseguendo uno scopo, lo scopo di tutti gli emigranti, tornare un giorno al paese natio. Il destino ha però voluto portarcelo prematuramente via lasciando in tutti vuoto e dolore che neanche il tempo riuscirà a colmare ed alleviare. Queste erano le doti che hanno fatto del nostro Dino l'uomo apprezzato e stimato che tutti ricorderanno per sempre. L'Associazione Bellunesi nel Mondo e lo Sci Club Bellunesi di Zurigo unitamente agli amici e conoscenti, desiderano porgere alla famiglia Ongaro le più sentite condoglianze.

**COSTANZA MANCINI** ved. **CARLIN** - Deceduta all'età di 78 anni nel Venezuela dove nel 1952 aveva raggiunto il marito Nello, colà emigrato. Dedicò la sua vita alla famiglia ed al lavoro. La ricordano con affetto i familiari ed i parenti tutti.

### Una "casa comune" con tante speranze

Le speranze rimangono fondate sul promesso contributo da parte della Regione Veneto, di alcune Comunità Montane, di Istituti di Credito e della maggioranza dei Comuni della nostra provincia.

Chi ha letto gli elenchi pubblicati su questa pagina nei numeri precedenti, ha ben presente che la lista degli Enti contribuenti è ancora molto ... corta!

\*\*\*

*Continua nel frattempo, con sorprendente generosità, l'invio di contributi all'Associazione da ogni parte del mondo in risposta all'appello lanciato a tutti i nostri lettori da queste colonne, per la costruzione e la sistemazione della nuova sede dell'ABM con annessi museo e biblioteca dell'emigrazione.*

\*\*\*

#### \* Famiglia Bellunese di Grenoble

(2° contributo)

Franchi Francesi 2000

\*\*\*

Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati sugli appositi conti correnti:

N. 025815/78: presso la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona di Belluno.

N. 7075/54: presso il Banco Ambrosiano Veneto - Belluno

#### Comuni sostenitori 1990

Comune di S. Nicolò Comelico	200.000
Comune di Dante di Cadore	100.000
Comune di Longarone	500.000
Comune di Seren del Grappa	200.000
Comune di La Valle Agordina	200.000
Comune di Farra d'Alpago	150.000
Comune di Cortina	300.000
Comune di S. Giustina Bell.	500.000
Comune di Lozzo di Cadore	50.000
Comune di Alano di Piave	200.000
Comune di Vallada Agordina	100.000
Comune di Sospirolo	200.000
Comune di Fonzaso	300.000
Comune di Limana	600.000

#### Soci sostenitori 1990

(5° elenco)

185) Valacchi Onelia - Belluno

186) Corso Vittore - Trento  
187) Costan SPA - Limana

#### Soci sostenitori 1991

(1° elenco)

- 1) Nora Frank - USA
- 2) Del Favero Dino - Nuova Zelanda
- 3) Sebben Angelo - Argentina
- 4) Cavallini Attilio - Argentina
- 5) Cecchin Bruno - Svizzera
- 6) Grop Dal Pan Lucia - Francia
- 7) Pante Ferruccio - Svizzera
- 8) Abrate Luigi - Torino
- 9) Pegoraro Tony - Castellavazzo
- 10) Balzan Giovanni - Trichiana
- 11) Zanne Aurelio - Argentina
- 12) Sbardella Saverio Belgio
- 13) Lovat Item Claudio - Svizzera
- 14) Collet Colombo - Francia
- 15) Cassol Luigina e Alpagotti Ivano - Meano
- 16) Dal Pian Luigi - Feltre
- 17) Venturelli Renzo - Belluno

- 18) Arrigoni dr. Giambattista Belluno
- 19) De Zanet Benigno - Sospirolo
- 20) Bristot dr. Paolo - Belluno
- 21) Fiabane Franco - Belluno
- 22) Fontanive Giulio - Falcade
- 23) La Cooperativa di Cortina
- 24) Colferai Giovanni - Belluno
- 25) Bellencin Novella - Sovramonte
- 26) Casa di cura Bellati - Feltre
- 27) Losego Angelo - Germania
- 28) Pante Giovanni - Germania
- 29) Bortoluzzi Italo - Padova
- 30) Bisinella Cro Angela - Belluno
- 31) De Fanti Renato - Limana
- 32) Marson prof. Giambattista Belluno
- 33) Sovilla Pietro - Belluno
- 34) De Candido Virgilio Bruno S. Stefano Cad.
- 35) Triches Angelo - Belluno
- 36) Pezzolla Luciano - Belluno
- 37) Caneve Bortolo - Belluno
- 38) Bristot Luigino - Belluno
- 39) Samaria Renato - Feltre
- 40) Savaris Irene - Mel
- 41) Barcellona Corte ing. Vincenzo Belluno
- 42) Molin Pradel Franco - Germania
- 43) Chinigher Emilio - Argentina
- 44) De Valerio Candida - Torino
- 45) Vigne Ubaldo - Svizzera
- 46) De Bortoli Remo - Varese
- 47) De Martin Corradino - Venezia
- 48) Panciera Giampietro - Germania
- 49) Rech U. Secondo - S. Africa
- 50) Decima Lucia - Varese
- 51) Siragna Vittore - Aosta
- 52) Zanella Sincero - Brasile
- 53) De Lorenzo Luciano - Svizzera
- 54) Paniz avv. Maurizio - Belluno
- 55) De Bortoli Ottorino - Sovramonte
- 56) Tordato Walcher Irma - Svizzera
- 57) Lovat Angelo - Messico
- 58) Basso Lodovico - S. Giustina
- 59) CO.SE.DIL. Sedico
- 60) Dreher SPA - Pedavena
- 61) Suore ospedale S.M. del Prato Feltre
- 62) Specchier Francesco - D
- 63) De Battista Giacomo - Australia
- 64) Orsoni Giovanni - Venezia
- 65) Caneve arch. Angelo Puos d'Alpago
- 66) Coletti Fulgenzio - Germania
- 67) Fregona Sanguinetti Rosanna Limana
- 68) Fullin Parisio - Tambre d'Alpago
- 69) Giop Bortolo - Sovramonte
- 70) Tomasini Roberto - Svizzera
- 71) Marchet Loris - Spagna
- 72) Stalliviere Cornelia (Svizzera)
- 73) Bortolin Pietro (Svizzera)

### QUARANT'ANNI ASSIEME



I coniugi Giovanni e Dora Sossai hanno festeggiato i quarant'anni di matrimonio. Approfittando di questa occasione, mandano saluti a parenti e amici e a tutti coloro che hanno avuto occasione di conoscere all'estero.

Desidero ricevere il mensile 1991 di



Pagherò la quota associativa di

- Lire 25.000 ITALIA
- Lire 30.000 EUROPA - CENTRO E SUD AMERICA
- Lire 50.000 NORD AMERICA - AUSTRALIA
- a mezzo allegato assegno bancario
- a mezzo versamento su c/c postale n. 12062329 intestato a «Bellunesi nel Mondo»

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Dati anagrafici dell'associato

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

TITOLO DI STUDIO \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_



# AGRIMONT

**MOSTRA DI PRODOTTI,  
ATTREZZATURE  
E MACCHINE  
PER L'AGRICOLTURA  
MONTANA**

**Orario:**

9.00-21.00 sabato e festivi  
16.00-21.00 feriali

**LONGARONE**  
**20 - 25 aprile 1991**

del. reg. n. 5476 del 16/10/1990